

Anno XIV

Supplemento al n. 24 del 31 gennaio 2012

Sommario

affari istituzionali

decreto liberalizzazioni, vinti: "positiva marcia indietro del governo sull'acqua"

presidente marini riceve a palazzo donini presidente regione lazio
polverini

vinti al forum dei comuni per i beni comuni, il 28 gennaio a
napoli

morto leonardo servadio, "profondo cordoglio" presidente regione
umbria marini

"giornata della memoria": il ricordo dell'Umbria

"giornata della memoria": regione umbria lancia campagna su
facebook

morto lino procacci: presidente marini: "un uomo di cultura
profondamente legato all'umbria, orgoglioso di essere umbro

agricoltura e foreste

"nessun privilegio per l'alto tevere e perugia. applichiamo solo
criteri del psr in tutta l'umbria": cecchini risponde a nevi

assessore cecchini: nel negoziato per nuova "pac" governo si
impegna a reinserire gestione rischi tra aiuti diretti

venerdì 27 riunione del "tavolo verde" e di quello zootecnico;
nel pomeriggio presentazione progetto per valorizzare vino umbro

precisazione assessore cecchini su graduatoria "psr"

zootecnia ed emergenza idrica al centro del dibattito nei tavoli
regionali. percorso veloce per l'approvazione del piano zootecnico

vitivinicoltura: al via progetto regionale per migliorare
promozione e commercializzazione del vino umbro

ambiente

mobilità ecologica: g.r. umbria approva "rete regionale"



provvedimenti contro inquinamento acustico; assessore rometti: 100mila euro a comuni per risanamento e mappature

otto nuove fontanelle di acqua pubblica in umbria. rometti: risparmiate fino ad oggi 5 milioni di bottiglie di plastica

rifiuti: mercoledì 1 febbraio a perugia premiazione "cartoniadi"

siccità: g.r. approva misure per garantire approvvigionamento idrico; rometti: "da subito ridotti attingimenti"

bilancio

consorzi bonifica: g.r. modifica regolamento. cartelle esattoriali a partire da diciassette euro di sole imposte

cooperazione internazionale

commercio estero: domani road show su "missione sistema" brasilie

internazionalizzazione delle imprese: missione di sistema stato-regioni-sistema camerale in brasilie dal 21 al 25 maggio

cultura

presentato "created in umbria": assessore bracco: "la cultura innovativa come fattore di sviluppo della regione"

economia

promozione: commissario generale di governo moreno chiede partecipazione regione umbria ad esposizioni venlo (olanda) e yeosu (corea del sud)

imprese: per "meccanotecnica umbra" leader "apprezzamento" marini

tkast, incontro istituzioni-sindacati a palazzo donini

rapporto economico sociale dell'umbria, venerdì 20 gennaio presentazione a perugia

rapporto economico sociale dell'umbria; presentato a perugia

rapporto economico sociale dell'umbria, presidente marini: "non rassegnarsi a ineluttabilità declino"

tkast, marini a presidente consiglio monti: convocare al più presto tavolo istituzionale

tkast; da regione umbria, provincia e comune terni valutazione "positiva" accordo vendita inoxum



industria: incontro a palazzo donini tra regioni umbria e marche e "faber"

edilizia

edilizia residenziale: prorogate fino al 2014 le graduatorie di assegnazione degli alloggi

enogastronomia

presentata "l'olivino", nuova guida dell'Umbria per l'enoturista

formazione e lavoro

genomica, genetica, informatica, nanotecnologie applicate alle scienze della vita; il 30 gennaio primo bando I-Move per ricercatori; marini "ricadute importanti su centri eccellenza umbri"

immigrazione

giovedì 19 gennaio firma accordo tra regione umbria, ufficio scolastico regionale e università stranieri per diffusione lingua e cultura italiana

siglato accordo regione umbria, ufficio scolastico regionale e università stranieri per corsi lingua e cultura italiana

al via progetto "lingua italiana: mi fido di te" per integrazione linguistica donne immigrate

lavori pubblici

venerdì 27 gennaio a villa umbra incontro tra regione e professionisti iscritti agli ordini e collegi professionali

vinti: "elenco professionisti: strumento snello per semplificare e velocizzare i lavori pubblici"

politiche di genere

violenza sulle donne; presidente marini: "la regione impegnata anche in una sfida di cambiamento culturale"

violenza sulle donne: marini: "stiamo lavorando a legge su cittadinanza di genere e contro violenza"

politiche sociali

servizio civile, vicepresidente casciari: preoccupa blocco avvisi in servizio giovani volontari dopo sentenza tribunale, si trovi al più presto soluzione



servizio civile: casciari, "sentenza corte di appello sblocca selezione volontari per servizio civile"

protezione civile

presidente marini: a "expo emergenze" regione umbria proporrà esperienze e competenze

pubblica amministrazione

tutte le novità del decreto "cresci italia" a villa umbra

sanità

nel "bur" pubblicato avviso per equipollenza titoli area sanitaria

lavoratrici madri, g.r. umbria approva protocollo intesa per tutela sicurezza e salute

scuola

organizzazione rete scolastica e offerta formativa; g.r. umbria approva piano 2012-2013

enel play energy 2011, premiate a palazzo donini scuole umbre vincitrici

sicurezza stradale

bando sulla sicurezza stradale. l'assessore vinti incontra province e comuni

trasporti

carta "tuttotreno" 2012. rometti, "servizio rinnovato per tutto anno in corso"

turismo

seminario a villa umbra (perugia) per comunicazione integrata ed unitaria

enoturismo in umbria, sabato 28 gennaio presentazione guida "olivino"

conferenza internazionale turismo del vino: assessori bracco e cecchini: dall'umbria "proposta turistica integrata"

università

presidente marini a inaugurazione biblioteca medicina: si accresce qualità ricerca e formazione, benefici per sistema sanitario umbro

presidente marini riceve a palazzo donini rettore bisoni e senato accademico: "integrare interessi convergenti"



urbanistica

vinti all'inaugurazione chiesa monte castello di vibio

viabilità

manutenzione strade; rometti replica a caprini: "condivido problema, ma competenza non della regione"

affari istituzionali

decreto liberalizzazioni, vinti: "positiva marcia indietro del governo sull'acqua"

Perugia, 23 gen. 012 - Dall'Assessore regionale Stefano Vinti riceviamo e pubblichiamo:

"La sostanziale marcia indietro nel Decreto Legge sulle liberalizzazioni del Governo Monti in merito alla privatizzazione dell'acqua, grazie all'esistenza di una forte mobilitazione popolare sul tema, è senz'altro da accogliere come fatto positivo, ma il procedere dell'esecutivo in fatto di liberalizzazioni, che si ritengono necessarie per la cosiddetta crescita, non ci lascia affatto tranquilli, anzi desta molte preoccupazioni.

Liberalizzazioni uguale ripresa economica, liberalizzazioni uguale crescita, liberalizzazioni uguale sviluppo. Il più volte sbandierato "lenzuolo delle liberalizzazioni" è ormai divenuto la panacea per ogni male.

Peccato che è facilmente verificabile come già in passato, in Italia o altrove, le liberalizzazioni hanno prodotto soltanto disoccupazione. D'altra parte non è proprio difficile capire che 5000 farmacie in più (o qualsiasi delle altre misure) non rimetteranno in sesto la nostra economia.

Non sarebbe più opportuno rilanciare la ricerca e la formazione, operando tagli agli sprechi e alle spese militari? E' solo un esempio di come si può fare cassa e investire nel futuro. Invece puntiamo su liberalizzazioni e privatizzazioni. L'acqua è appena sfuggita, il divieto di gestione pubblica del servizio idrico, sparito nell'ultima versione del decreto, è da considerarsi una vittoria del popolo dell'acqua, che ha continuato vigile in questi mesi a tenere alto l'esito referendario". "In Umbria, faremo la nostra parte. Nel DAP, già approvato dalla Giunta, per esempio, si fa esplicito riferimento al rispetto della volontà popolare espressa con il referendum del 12-13 giugno 2011. Convinti che alla base dello stato sociale, oggi più che mai, bisogna porre la politica dei beni comuni. La crisi senza precedenti che stiamo attraversando non può diventare un alibi, non può essere motivo per l'eliminazione di diritti fondamentali come l'acqua. L'acqua non può diventare merce, deve essere gestita in modo partecipativo e senza profitto. Questo hanno votato milioni di cittadini italiani.

La vicenda dell'acqua, una battaglia finalizzata a sostenere un diritto, può costituire un modello per una politica che deve



essere diversa. Solo una politica fatta di partecipazione democratica e beni comuni, sarà in grado di rispondere alle sfide a cui siamo chiamati".

presidente marini riceve a palazzo donini presidente regione lazio polverini

Perugia, 23 gen. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto nel pomeriggio di oggi a Perugia, Palazzo Donini, in visita di cortesia, la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, in Umbria per alcune iniziative politiche. L'incontro, avvenuto in un clima di estrema cordialità, è stato l'occasione per uno scambio di opinioni tra le due Presidenti circa le principali questioni nell'agenda dell'attività istituzionale della Conferenza delle Regioni italiane, dal "Patto per la salute", agli investimenti per la realizzazione di opere infrastrutturali, alcune delle quali vedono un comune interesse delle due Regioni.

vinti al forum dei comuni per i beni comuni, il 28 gennaio a napoli

Perugia, 24 gen. 012 - L'Assessore regionale Stefano Vinti ha annunciato la sua partecipazione al Forum dei Comuni per i Beni Comuni che si svolgerà a Napoli il prossimo 28 gennaio, su iniziativa del Comune di Napoli.

"Come uscire dalla crisi economica, politica e culturale? Come rapportarsi alla complicata stagione che il paese sta vivendo? Quale alternativa alla ricetta liberista imposta dall'Europa? Sono alcune delle grandi questioni alla base del confronto a cui sono invitati amministratori, movimenti, associazioni, cittadine e cittadini", afferma Vinti.

"La proposta del Sindaco di Napoli è quella di portare al centro del dibattito il tema della difesa dei beni comuni, come fondamento irrinunciabile dei diritti, ma anche come pilastro della democrazia partecipativa. A partire dai beni comuni, conclude Vinti, è possibile costruire un'alternativa, una nuova idea di politica ed anche di economia".

morto leonardo servadio, "profondo cordoglio" presidente regione umbria marini

Perugia, 25 gen. 012 - "Profondo cordoglio" è stato espresso dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, a nome suo e dell'intera Giunta regionale, la scomparsa di Leonardo Servadio. "Un uomo d'industria di grande intelligenza, originalità e capacità innovativa - afferma la Presidente - Con lui scompare non solo un 'perugino' di notevole prestigio, ma anche un uomo che ha segnato profondamente la storia dell'industria moderna di Perugia e della nostra regione".

"Di lui, avendolo conosciuto personalmente - prosegue -, ho sempre apprezzato ed ammirato prima di tutto le doti umane, di una persona di grande garbo e di sentimenti genuini. Della figura di



Leonardo Servadio industriale parla la storia delle aziende che ha creato, che hanno raggiunto dimensioni notevoli e soprattutto, con i loro marchi, a cominciare dalla Ellesse, hanno conquistato significative quote di mercato nel mondo".

La presidente Marini sottolinea, infine, la sua attenzione e il suo impegno per la promozione e la crescita culturale di Perugia. "Fino all'ultimo - ricorda - non ha mai smesso di essere da stimolo nei confronti delle istituzioni e di mettersi a disposizione per progetti di grande spessore culturale".

"giornata della memoria": il ricordo dell'Umbria

Perugia, 26 gen. 012 - Ecco il testo di un articolo scritto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della ricorrenza della "Giornata della memoria".

"Auschwitz. Perché ricordarlo? Perché fu progettato per sterminare con cinica intelligenza ed efficienza. 10.000 persone al giorno venivano uccise e date alle fiamme. Ad Auschwitz secondo alcune stime morirono circa 1,5 milioni di ebrei, 1 milione di prigionieri politici, oltre agli zingari, gli omosessuali, ed i Testimoni di Geova.

Era una fila interminabile, uomini donne e tanti bambini che venivano inviati ogni giorno alle camere a gas. Vi rendete conto di cosa significa vivere in quelle condizioni? Giorno e notte uscivano fumo e fiamme dai forni crematori... con scintille ben visibili. Era una fila interminabile di uomini di tutte le regioni d'Europa.. che erano figli, sorelle, padri, madri, tutti con una propria vita, tutti che dovevano ugualmente morire. Auschwitz era il posto dove chi sopravviveva, veniva privato di ogni diritto. Non poteva avere ricordi, anche il ricordo dei familiari, il senso della famiglia veniva schiacciato dall'esigenza di sopravvivere...".

Queste sono le parole di Pietro Terracina, un ebreo italiano, deportato nel lager di Auschwitz Birkenau e sopravvissuto alla Shoah. Parole che sono la preziosa testimonianza di chi visse la tragica esperienza, trasmettendoci il ricordo incancellabile.

Una follia cinica e pianificata, un feroce crimine contro l'umanità perpetrato per sterminare un intero popolo, con la sua storia, la sua religione, la sua lingua, la sua cucina, la sua cultura. La mattina del 16 ottobre 1943 i tedeschi SS portarono via tutti gli ebrei dell'ex Ghetto di Roma: più di mille furono gli ebrei deportati romani, pochissimi fecero ritorno dai campi sopravvivendo allo sterminio. Fu l'episodio più tragico della deportazione italiana perché tutto ciò avvenne con la complicità delle autorità italiane, le quali nel 1938 avevano approvato le leggi razziali per compiacere la follia della Germania nazista.

E poi il campo di Fossoli, in Emilia, che nel corso del 1944 divenne il campo poliziesco e di transito utilizzato dalle SS come anticamera dei lager: circa 5000 prigionieri per motivi politici e razziali passarono da Fossoli con destinazione Auschwitz, Dachau, Buchenwald, Flossenbürg. La Risiera di San Sabba, a Trieste, fu utilizzata dall'occupatore nazista come campo di prigionia e poi



di smistamento dei deportati inviati nei campi di sterminio di Germania e Polonia. Il 4 aprile 1944 venne messo in funzione anche un forno crematorio.

L'Italia di Mussolini partecipò a scrivere le pagine orribili di questa storia fatta di antisemitismo e di sistematica eliminazione degli ebrei, divenendo corresponsabile della follia della Shoah.

Al tempo stesso ci fu l'esempio di moltissimi italiani, un numero ampio di "giusti" che aiutarono a proteggere gli ebrei, non perdendo l'ancoraggio ai principi di umanità e di rispetto della inviolabilità della persona umana.

Il Vescovo di Assisi Giuseppe Placido Nicolini insieme a Don Aldo Brunacci e a padre Rufino Niccacci salvò più di 300 ebrei dalla Shoah facendoli nascondere nei conventi della città di Assisi, mentre ad altri furono forniti documenti falsi.

Tanti "giusti" italiani ci furono tra i funzionari dello stato, i carabinieri, i sacerdoti cattolici, le suore. L'azione di persone come Giorgio Perlasca o monsignor Angelo Rotta permise di salvare migliaia di ebrei.

La Giornata della Memoria, nella data simbolo di apertura dei cancelli del campo di sterminio di Auschwitz, è un impegno delle istituzioni per conoscere, capire, sapere, trasmettere conoscenze e testimonianze soprattutto alle giovani generazioni di ragazze e ragazzi affinché la conoscenza profonda degli orrori della storia serva ad irrobustire gli anticorpi vitali per combattere il razzismo, l'antisemitismo, l'intolleranza religiosa e culturale, sempre purtroppo in agguato.

La Regione Umbria con la campagna 2012 "Ignorare la storia ci condanna due volte" vuole rendere omaggio alle vittime della Shoah e dare un contributo alla formazione consapevole delle nuove e giovani generazioni robuste nei valori e principi democratici, di libertà, rispetto e inviolabilità delle persone. Per non dimenticare".

"giornata della memoria": regione umbria lancia campagna su facebook

Perugia, 26 gen. 012 - Sono state 1.400 in meno di 36 ore le adesioni alla campagna lanciata su Facebook dalla Regione Umbria in occasione della Giornata della Memoria che si celebra domani, 27 gennaio.

"Ignorare la storia ci condanna due volte", "Oltre 7.000 gli ebrei deportati dall'Italia. Morirono in 5.970", sono alcuni degli spot già pubblicati, corredati da testi, foto e immagini che rievocano i momenti della deportazione degli ebrei, mentre nei principali centri umbri sono stati affissi dei manifesti. Inoltre, a partire da domani, verrà predisposto uno spot che scorrerà nel sito istituzionale della Regione Umbria all'indirizzo www.regione.umbria.it, con le immagini più significative della campagna curata da Archi's Comunicazione.

Anche quest'anno è stato scelto un social network come strumento di diffusione della campagna perché la rete moltiplica la



risonanza dei messaggi e raggiunge un pubblico variegato, in particolare i giovani per i quali è importante ricostruire l'identità della memoria collettiva - hanno spiegato dal Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione - Lo scorso anno la campagna della Regione Umbria, con i suoi testi incisivi, ha registrato 3.800 adesioni, un numero altissimo nel campo della comunicazione istituzionale. Inoltre, la campagna ha richiamato l'attenzione di alcune testate nazionali ed è stata ripresa da moltissimi giornali on line ed anche da altre Regioni. L'obiettivo è raggiungere il numero più ampio di persone di varie età, per "ricordare" che non dobbiamo "dimenticare" una parte importante e drammatica della storia dell'umanità.

morto lino procacci, presidente marini: "un uomo di cultura profondamente legato all'umbria, orgoglioso di essere umbro"

Perugia, 27 gen. 012 - Lino Procacci pur avendo lasciato l'Umbria per motivi di lavoro non ha mai trascurato la sua terra di origine alla quale è rimasto profondamente legato anche nei momenti in cui la sua carriera era all'apice. Ricorda così la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il regista televisivo morto a Foligno il 25 gennaio.

"Procacci - dice la presidente - è stato un uomo di cultura 'lungimirante' che ha introdotto un nuovo 'stile' televisivo, ma anche un grande umbro legato profondamente alle sue origini. Chi lo ha conosciuto da vicino ricorda il suo impegno per fare conoscere e valorizzare l'Umbria in Italia e all'estero e lo slancio con il quale ha contribuito al rilancio del territorio della Valnerina subito dopo l'evento sismico che colpì il territorio. Infatti - ha aggiunto la presidente - proprio mentre tutti fuggivano dalle zone montane lui ha scelto di ristrutturare la sua abitazione nella quale ospitava personalità illustri che hanno così potuto conoscere da vicino la nostra regione. Inoltre, si è speso in prima persona per creare l'Associazione degli Umbri a Roma. A nome degli umbri un grazie".

agricoltura e foreste

"nessun privilegio per l'alto tevere e perugia. applichiamo solo criteri del psr in tutta l'umbria" cecchini risponde a nevi

Perugia, 19 gen. 012 - "Tutti i bandi attuativi delle misure del PSR per l'Umbria 2007-2013 sono emanati sulla base di "criteri di selezione" che non vengono approvati dalle competenti strutture regionali ma dal Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, un organismo costituito dal partenariato economico e sociale della Regione Umbria (più di 40 soggetti rappresentativi a livello regionale), che già a febbraio del 2008, ha approvato la maggior parte dei criteri di selezione delle misure del PSR per l'avvio dei relativi bandi pubblici. Non c'è dunque nessuna discrezionalità da parte dell'Assessore regionale all'agricoltura né nessun privilegio per i comuni dell'Alto Tevere a discapito dei comuni della provincia di Terni". L'Assessore regionale alle



politiche agricole, Fernanda Cecchini, risponde così alle affermazioni del consigliere regionale Raffaele Nevi in merito ad una graduatoria del Piano di Sviluppo rurale che vede ai primi posti le aziende dei comuni dell'Alto Tevere e della provincia di Perugia.

"Tra l'altro, ricorda l'Assessore Cecchini, il Piano di Sviluppo rurale dell'Umbria ha ricevuto in fase di assegnazione delle risorse finanziarie, quote aggiuntive per 134 milioni di euro, provenienti dalla riforma dell'OCM tabacco per le quali la Commissione Europea richiede annualmente quali azioni vengono intraprese per accompagnare detta riforma nelle cosiddette aree tabacchicole dell'Umbria. Per rispondere a tale richiesta e giustificare l'utilizzo di tali risorse, i criteri di selezione prevedono, a volte, punteggi prioritari da attribuire alle imprese operanti in tali aree sia per la loro ristrutturazione che riconversione".

"Questo fatto non può in alcun modo identificarsi con una concentrazione predeterminata di finanziamenti in alcune aree rispetto ad altre, continua Cecchini, in quanto le aree tabacchicole individuate dal nostro programma nel 2007, e quindi molto prima del mio arrivo all'assessorato all'agricoltura, sono dislocate in quasi tutti i comuni dell'Umbria, compreso lo stesso comune di Terni presente nell'elenco dei comuni tabacchicoli pur avendo un'unica azienda che coltiva tabacco".

"Pertanto, afferma l'Assessore, le graduatorie sono semplicemente il risultato dei criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza. Nella mia attività peraltro, conclude l'Assessore Cecchini, ho avuto sempre la massima attenzione per tutto il territorio regionale e per tutti i comuni della nostra regione, indipendentemente dal colore politico, sia della Provincia di Terni che di quella di Perugia".

Comuni tabacchicoli

Comune	Numero aziende	Superficie km ²
ASSISI	3	186,84
BASTIA UMBRA	2	27,62
CAMPELLO SUL CLITUNNO	10	49,82
CASTEL RITALDI	2	22,53
CASTIGLIONE DEL LAGO	6	205,54
CITTA' DELLA PIEVE	3	111,37
COLLAZZONE	40	55,81
DERUTA	18	44,39
FOLIGNO	2	263,77
FRATTA TODINA	17	17,52
GIANO DELL'UMBRIA	1	44,43
GUALDO CATTANEO	6	96,79
GUBBIO	1	525,08



LISCIANO NICCONE	18	35,52
MAGIONE	4	129,81
MONTE CASTELLO DI VIBIO	5	31,91
MONTE SANTA MARIA TIBERINA	12	71,98
MONTONE	27	50,89
NARNI	1	197,86
ORVIETO	7	281,16
PANICALE	2	78,84
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	1	81,06
PIEGARO	2	98,92
SAN GIUSTINO	33	80,69
SPELLO	2	61,31
SPOLETO	26	349,63
TERNI	1	211,90
TODI	7	223,01
TORGIANO	4	37,88
TREVI	3	71,16
TUORO SUL TRASIMENO	3	55,58
Totale < 50 aziende	269	3.800,62
CITERNA	50	24,20
MARSCIANO	68	161,55
PERUGIA	58	449,92
UMBERTIDE	84	200,16
Totale > 50 aziende	260	835,83
CITTA' DI CASTELLO	278	387,53
Totale > 200 aziende	278	387,53
Totale Comuni Tabacchicoli	807	5.023,98

Totale Umbria

8.456,00

assessore cecchini: nel negoziato per nuova "pac" governo si impegna a reinserire gestione rischi tra aiuti diretti

Perugia, 21 gen. 012 - "La Regione Umbria promuoverà un'azione congiunta, insieme alle altre Regioni affinché il Governo italiano, nel negoziato sulla nuova 'Pac', si impegni a far reintrodurre le risorse per la gestione del rischio in agricoltura tra gli aiuti diretti". È quanto ha affermato l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, nel suo intervento al convegno nazionale sul settore assicurativo in agricoltura che, organizzato dal "Cesar" (Centro per lo sviluppo agricolo e rurale) e da Europe-Direct Umbria, si è svolto stamani alla Facoltà di Agraria, a Perugia.

"Condividiamo le preoccupazioni delle imprese agricole e degli operatori della 'filiera' assicurativa - ha detto - sulla proposta della nuova politica comunitaria che determinerà il futuro dell'agricoltura dal 2014 e dal 2020, che prevede che la gestione



del rischio sia da ricondurre nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurali regionali. Non intendiamo, infatti, sottrarre risorse alle azioni innovative e di investimento per sostenere la crescita e la competitività delle imprese agricole umbre, come saremmo costretti a fare poiché, pur nell'incertezza di come si concluderà il negoziato, i fondi destinati ai 'Psr' non potranno crescere rispetto ad oggi".

Nell'ultimo anno, ha ricordato, in Italia sono state utilizzate per gli aiuti pubblici compensativi alle perdite di produzione dovute a eventi atmosferici e andamenti climatici risorse comunitarie della Pac per 70 milioni di euro e 36 milioni provenienti dall'Ocm vino, che hanno consentito di far fronte alla costante riduzione delle risorse nazionali, pari a poco più di 23 milioni di euro.

Accanto alle questioni finanziarie, c'è quella del modello di gestione, "non certo secondaria - ha sottolineato l'assessore Cecchini - Il modello di gestione centralizzata attraverso 'Agea e gli altri organismi pagatori, dopo un periodo di rodaggio, grazie alla costruttiva cooperazione tra tutte le componenti istituzionali, Ministero, Regioni, Ismea, Agea, Consorzi di difesa e compagnie assicurative, ha dato risposte buone, senza appesantire gli oneri burocratici per l'agricoltore che presenta un'unica domanda sia per ottenere i contributi Pac sia per la contribuzione assicurativa agevolata. Pensare di spezzettare la gestione tra i 21 'Psr' regionali - ha affermato - può determinare disparità e una velocità variabile tra le Regioni. Anche se l'Umbria non ha problemi in termini di capacità di gestione finanziaria dei fondi europei per lo sviluppo rurale, in altre realtà regionali questi problemi esistono".

"Il modello italiano e la scelta dello strumento assicurativo per contrastare il rischio in agricoltura è diventato patrimonio dell'intera Unione Europea e va salvaguardato", ha detto ancora l'assessore, che ha invitato i partecipanti al convegno a riflettere sull'opportunità offerta dalla programmazione comunitaria in tema di stabilizzazione del reddito. "Questo è un campo nuovo - ha affermato - che non può essere affrontato con un approccio puramente assicurativo e per cui non sono molti i modelli da poter imitare. Dobbiamo essere capaci, anche qui, di tirare fuori la creatività italiana per disegnare una nuova forma di mutualità che metta insieme gli strumenti tradizionali di garanzia del rischio con gli strumenti finanziari più innovativi per gestire l'esposizione al rischio di mercato. Le criticità - ha concluso - non devono farci rinunciare a valutare scenari che potrebbero rivelarsi decisivi in futuro per la sopravvivenza dell'agricoltura in Italia e in Europa".

venerdì 27 riunione del "tavolo verde" e di quello zootecnico; nel pomeriggio presentazione progetto per valorizzare vino umbro

Perugia, 24 gen. 012 - Sarà una giornata interamente dedicata all'agricoltura, alla zootecnia e a specifiche misure di



valorizzazione del vino umbro quella promossa dall'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, venerdì 27 gennaio. La mattina si aprirà in assessorato con la riunione del Tavolo Verde (ore 9,00), cui seguirà l'incontro del Tavolo Zootecnico (alle ore 11). Nel pomeriggio (dalle ore 15.30) si terrà un seminario, a Palazzo Cesaroni, per la presentazione di un progetto speciale per la vitivinicoltura umbra, per la sua promozione e commercializzazione.

"Continua così il lavoro di confronto e di proposta portato avanti dalla Giunta regionale con l'intero comparto dell'agricoltura e dell'agroalimentare umbro attraverso incontri partecipativi che rappresentano uno strumento importantissimo - ha detto Cecchini - per costruire insieme ai soggetti e alle categorie interessate lo sviluppo economico di questa regione. Vogliamo mettere in campo - ha aggiunto l'assessore - gli strumenti più idonei per affrontare la crisi, sfruttando al meglio le opportunità offerte dal Piano di Sviluppo rurale, e per cogliere la sfida della nuova PAC e di un mercato in continuo mutamento. Al Tavolo Verde - ha spiegato - approfondiremo tra l'altro le questioni relative al sistema irriguo regionale, anche in relazione ad una stagione invernale particolarmente siccitosa che non poco preoccupa gli agricoltori. Nell'ambito del Tavolo zootecnico proseguirà invece il lavoro per la definizione del Piano regionale che intendiamo chiudere entro il 2012. Un lavoro complesso - ha sottolineato Cecchini, anche per le ripercussioni che comporta in termini ambientali, sanitari ed economici. Nel pomeriggio presenteremo il progetto per la valorizzazione del vino umbro predisposto dalla Regione, con l'assistenza tecnica di INEA che si avvale di Nomisma e dei suoi esperti. Nel corso del seminario, cui parteciperanno il Direttore di INEA, Alberto Manelli, e Denis Pantini, esperto di INEA-NOMISMA e che avvia la formazione dello studio-progetto, verranno descritti gli obiettivi e gli strumenti dell'indagine in cui coinvolgere i produttori umbri e importanti buyers dei mercati internazionali più dinamici. L'obiettivo - ha concluso Cecchini - è di individuare strategie e azioni che consentano di ripartire per una nuova fase di crescita del nostro vino, negli ultimi anni cresciuto notevolmente per qualità e riconoscimenti".

precisazione assessore cecchini su graduatoria "psr"

Perugia, 26 gen. 012 - In seguito alla pubblicazione di articoli su alcuni quotidiani e relativi alla presenza della sorella dell'assessore regionale all'Agricoltura tra i potenziali beneficiari dei finanziamenti della misura del PSR per lo "sviluppo e il rinnovamento dei villaggi", l'assessore Fernanda Cecchini, precisa quanto segue:

"La scelta di mia sorella di concorrere al Bando regionale è stata presa precedentemente all'assunzione da parte mia dell'incarico di assessore regionale. Come tutti i privati cittadini, ritenendo di essere in possesso dei requisiti richiesti nell'avviso, peraltro anche questo predisposto prima della mia elezione e nomina in



Giunta, mia sorella ha deciso di presentare l'istanza che ha portato al suo inserimento nella graduatoria provvisoria".

"Conseguentemente all'ottenimento della licenza edilizia, ottenuta nel luglio 2011, ad inizio ottobre sono stati avviati i lavori regolarmente comunicati al Comune. Lavori ormai in stato avanzato e che stanno per essere conclusi - continua Cecchini - senza che mia sorella abbia presentato, come richiesto, la documentazione di perfezionamento della pratica per essere inseriti nella graduatoria definitiva e avvalersi dei contributi. Questo per una ragione etica, ritenendo che fossero cambiate le condizioni con la mia nomina ad assessore regionale all'agricoltura. Non essendo pertanto mai stato comunicato l'avvio dei lavori e protraendosi tale stato di cose, entro il 31 marzo l'istanza decadrà in automatico senza necessità di alcun atto formale di rinuncia".

L'assessore informa di aver incaricato un legale per tutelare la sua immagine e quella del lavoro svolto come amministratore regionale.

zootecnia ed emergenza idrica al centro del dibattito nei tavoli regionali. percorso veloce per l'approvazione del piano zootecnico

Perugia, 27 gen. 012 - "Stiamo andando avanti in maniera spedita verso l'approvazione del nuovo Piano zootecnico dell'Umbria" ha confermato l'Assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini in apertura dei lavori dell'apposito tavolo regionale istituito dagli assessorati regionali alle politiche agricole ed all'ambiente con tutti i soggetti interessati al settore. All'ordine del giorno c'erano le osservazioni pervenute al Documento preliminare per il Piano Zootecnico Regionale comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali, approvato dalla Giunta regionale ed illustrato il 29 settembre scorso in occasione della prima riunione per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, alla quale il Piano Zootecnico deve essere sottoposto. Rispetto al documento presentato sono giunte le osservazioni di Coopagri, della Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e Forestali dell'Umbria, di Confagricoltura Umbria e CIA Umbria, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, tecnologie dell'informazione, promozione e sviluppo sostenibile della Regione Umbria.

Nell'incontro con le rappresentanze degli operatori del settore, è stata discussa un'ipotesi di lavoro predisposta in collaborazione con INEA, incaricata di affiancare la struttura regionale per la predisposizione del definitivo Piano zootecnico, sulla scorta delle indicazioni fornite dal documento preliminare, delle osservazioni pervenute o che perverranno nel corso dei lavori e naturalmente delle valutazioni del Tavolo verde regionale. "Nelle prossime settimane - ha affermato l'assessore Cecchini - il lavoro sarà rivolto all'individuazione delle forme di allevamenti sostenibili ed economicamente più competitivi. A questo proposito



andremo ad esaminare e valutare le migliori esperienze nazionali ed internazionali nonché le tecniche agronomiche più adeguate per il nostro territorio".

Sempre questa mattina, nella sede dell'Assessorato alle politiche agricole, si è tenuta la riunione del Tavolo Verde per individuare le priorità di intervento dell'agricoltura umbra. L'emergenza idrica è stata materia di un serio confronto. Le Organizzazioni degli agricoltori hanno sottolineato come la perdurante siccità, alla quale si aggiungono le conseguenze della rottura dello sfioratore della diga di Montedoglio, sta determinando una situazione di grave incertezza alle aziende che devono programmare le colture per la prossima stagione estiva senza alcuna garanzia sulla disponibilità di acqua per l'uso irriguo. Alla riunione odierna peraltro era presente anche Diego Zurli, direttore dell'Ente Acque Umbre Toscane che ha fatto il punto della situazione per ciò che riguarda lo stato della Diga. L'Assessore Cecchini si è detta consapevole della gravità del problema per la cui soluzione debbono, tuttavia, essere coinvolte tutte le strutture competenti e quindi, oltre alla Regione con gli assessorati all'agricoltura ed all'ambiente, le Province, l'Ente Acque Umbre Toscane, i Consorzi di bonifica e le organizzazioni dei produttori. A questo scopo, e vista l'urgenza, gli assessori regionali Cecchini e Rometti hanno convocato per il 2 febbraio un tavolo tematico con tutti i soggetti. "Eventuali richieste di costituzione di una unità di crisi e richieste di stato di calamità naturale - ha affermato Cecchini - saranno frutto dunque anche delle valutazioni e decisioni che scaturiranno nell'ambito di questo tavolo tematico". L'Assessore Cecchini ha anche colto l'occasione per sottolineare come, con la recente costituzione dell'Ente Acque Umbre Toscane, la Regione si è dotata di uno strumento operativo efficiente per dare una soluzione definitiva al problema con il ripristino del Montedoglio e la messa in esercizio della diga del Chiascio. Ed a questo proposito Fernanda Cecchini ha dato notizia che, nell'ambito dell'incontro che si è svolto ieri a Roma con il Ministro delle politiche agricole Catania, al quale ha partecipato anche l'Assessore alle politiche agricole della Regione Toscana Salvadori, gli Assessori regionali hanno sottolineato la necessità di accelerare al massimo le procedure di dissequestro della Diga di Montedoglio per consentire l'inizio dei lavori di risanamento dell'invaso. Cecchini e Salvadori hanno chiesto al Ministro di farsi carico di questa esigenza, nel rispetto ovviamente dell'autonomia del lavoro che la magistratura sta compiendo.

vitivinicoltura: al via progetto regionale per migliorare promozione e commercializzazione del vino umbro

Perugia, 27 gen. 012 - In uno scenario di mercato caratterizzato da un calo dei consumi interni, da un aumento dei consumi all'estero e da una forte concorrenza che esige, da parte dei produttori, un adeguamento delle strategie di promozione e



commercializzazione del vino, la vitivinicoltura umbra avrà presto a disposizione uno strumento in più per dotarsi di opportunità di sviluppo, riorganizzare il proprio sistema produttivo rispetto agli obiettivi di crescita e definire un percorso d'interventi, coerente con tali finalità. È questo lo scopo "Progetto Speciale per la Vitivinicoltura dell'Umbria", la cui proposta e linee d'indirizzo sono state presentate oggi a Perugia, presso la Sala Partecipazione del Consiglio Regionale, dall'Assessore all'Agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, nel corso di un seminario tecnico al quale hanno preso parte tutte le componenti della filiera vitivinicola, rappresentanti di cantine, consorzi di tutela e organizzazioni di categoria. Il progetto (che sarà predisposto dalla Regione con l'assistenza tecnica di "Inea" e "Nomisma") servirà a individuare punti di forza e di debolezza del vino umbro, scenari evolutivi e percorsi d'intervento, mirati alla crescita del settore nei nuovi scenari del mercato globale, attraverso un metodo di lavoro che prevede una indagine diretta su campioni ragionati d'impresе umbre e di importatori/buyers di importanti mercati esteri (Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti, Giappone e Russia). Incontri individuali con i redattori del progetto - ha detto il direttore dell'"Inea" Alberto Manelli -, che dovrebbero condurre, prima della pausa estiva, alla formazione di una prima, consistente bozza di documento.

13 mila ettari di superficie vitata, una produzione annua di circa 1 milione di ettolitri, 2 marchi "Docg", 13 "Doc" e 6 "Igt", il vino umbro - ha detto l'assessore Cecchini a introduzione dei lavori - ha bisogno non tanto di lavorare sulla qualità, che è arrivata a punte avanzate di innovazione e di eccellenza, quanto - ha sottolineato - sulla promocommercializzazione. "Il vino - ha detto - lo sappiamo fare, ora si tratta di incrementarne la conoscenza, l'apprezzamento e il posizionamento competitivo sul mercato". Di qui la decisione di dar vita ad un progetto, che si avvale della collaborazione tecnica dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria e di "Nomisma", un centro di ricerca attivo anche nell'analisi dei mercati del vino. "Il mondo del vino è un mondo complesso - ha spiegato l'assessore Cecchini -, e per questo sono importanti le valutazioni e i punti di vista di tutti gli attori che lo compongono. La loro partecipazione alla redazione del progetto - ha affermato - è essenziale". "Il punto di partenza sono le opinioni, le aspettative e la progettualità dei produttori - ha insistito il direttore di "Inea" Alberto Manelli -, quei produttori che il progetto intende mettere in rapporto con un'aggiornata visione del mercato". "Ciò che importa non sono tanto i freddi numeri delle statistiche - ha sottolineato Denis Pantini di "Nomisma" -, quanto le esperienze concrete di chi vive e lavora in questa realtà. La redazione di un progetto di valorizzazione del vino umbro nel mercato nazionale e mondiale passa necessariamente per questa strada".



ambiente

mobilità ecologica: g.r. umbria approva "rete regionale"

Perugia, 16 gen. 012 - Riordinare il sistema degli itinerari escursionistici, ciclabili e delle ippovie, per migliorarne la fruibilità anche attraverso il superamento della discontinuità dei tratti, l'omogeneizzazione della segnaletica e la garanzia della percorribilità: con questo obiettivo la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato lo schema di "Rete di mobilità ecologica di interesse regionale" che raccoglie l'insieme di sentieri montani e di quelli legati agli aspetti culturali e della religiosità, nonché dei percorsi ciclabili.

"Sulla spinta del crescente interesse da parte dei cittadini e delle imprese ricettive intorno al comparto - ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti - si avvertiva la necessità di affrontare un riordino delle infrastrutture a ciò dedicate anche in considerazione del fatto che, negli anni precedenti, sono stati realizzati molti interventi, spesso poco coordinati e con scarse ricadute sulle realtà sociali ed economiche delle aree interessate. La Regione - ha aggiunto l'assessore - ha quindi voluto affrontare il riordino di questo importante settore partendo dalla selezione, operata in accordo con i soggetti territoriali preposti, prime le Comunità Montane, dell'insieme di itinerari connotati da una marcata valenza regionale, la cui mappa sarà pubblicata prossimamente sul Bollettino Ufficiale della Regione".

La rete di interesse regionale, che si sviluppa per circa tremila chilometri di itinerari, già in parte in esercizio (circa 40 per cento) o in corso di allestimento o consolidamento, è costituita da itinerari di livello nazionale e interregionale che attraversano l'Umbria, a cui sono associati circuiti regionali e tratti di raccordo fra questi.

Tra i principali assi sono compresi la Via di Francesco, un itinerario che attraversa l'Umbria da Citerna a Piediluco sulle tracce di San Francesco d'Assisi, i sentieri Italia e Europa 1, sviluppati sulla dorsale appenninica, l'itinerario ciclabile lungo la valle del Tevere, da San Giustino ad Alviano. Sempre nel settore della mobilità ciclabile vanno ricordati l'anello del Trasimeno, gli itinerari Assisi-Spoleto e quello lungo il fiume Nera.

"Si pensa così - ha detto Rometti - di dare un nuovo impulso all'escursionismo e alla mobilità ciclabile quali sistemi di accessibilità e percorribilità del territorio con modalità lente e a basso impatto ambientale, in sintonia con le nuove forme di turismo sostenibile e consapevole e con le peculiarità del territorio umbro. Prioritario anche l'obiettivo di contribuire alla crescita delle opportunità sul fronte turistico, in proposito la Regione Umbria si impegna affinché siano approntate annualmente le risorse necessarie al mantenimento della rete 'di interesse regionale', così da garantirne nel tempo la percorribilità in piena sicurezza".



Concludendo, l'assessore Rometti ha sottolineato che "la rete regionale dovrà costituire l'armatura principale e portante di tutto il sistema della mobilità ecologica e offrire il necessario e sicuro riferimento ed aggancio alla rete di livello locale, in modo che, ogni iniziativa in questo settore, non risulti più isolata, ma diventi parte di un sistema organizzato su più livelli, con ricadute positive sull'economia delle aree interessate e sulla qualità della vita dei cittadini".

**provvedimenti contro inquinamento acustico; assessore rometti:
100mila euro a comuni per risanamento e mappature**

Perugia, 19 gen. 012 - Intensificare misure e strumenti per contrastare e ridurre l'inquinamento acustico, in modo da tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini. È con queste finalità che la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Ambiente Silvano Rometti, ha assegnato 100mila euro per la zonizzazione acustica e per interventi di risanamento in alcuni Comuni umbri. "La Regione, nonostante le ristrettezze finanziarie - ha sottolineato - prosegue così nell'azione di sostegno agli interventi delle amministrazioni comunali nel campo del contenimento dell'inquinamento acustico, attuando i principi e le linee strategiche individuate dalla normativa regionale, nazionale ed europea per prevenire e abbattere il rumore ambientale. La riduzione dell'inquinamento acustico è, infatti, una delle priorità delle politiche ambientali regionali, in quanto fattore determinante per il benessere dei cittadini, il diritto a vivere in un contesto sano e per accrescere la vivibilità dei centri urbani".

"Un obiettivo - prosegue Rometti - condiviso dai Comuni umbri, quasi la totalità dei quali si è dotata del proprio piano di zonizzazione acustica, con cui ha definito anche le aree da tutelare e rilevato quelle dove il rumore supera i livelli consentiti".

Le risorse regionali sono state ripartite tra i Comuni di Castel Ritaldi, Vallo di Nera, Preci, Perugia, Terni e Spoleto. In particolare, quale contributo per la realizzazione della zonizzazione acustica, verranno erogati 7mila euro a Castel Ritaldi, altrettanti a Vallo di Nera e circa 5900 euro al Comune di Preci. Circa 30mila euro sono destinati al Comune di Spoleto per cofinanziare l'intervento urgente di risanamento acustico nei pressi della scuola materna "Le Corone". La mappatura acustica effettuata dal Comune ha rilevato infatti nell'area una criticità che verrà superata con l'installazione di una barriera antirumore. Ai Comuni di Perugia e di Terni, che hanno una popolazione superiore ai 100mila abitanti, la Regione ha attribuito il compito di elaborare le "mappe acustiche strategiche" per determinare l'esposizione al rumore e le previsioni generali e i "piani d'azione", per gestire i problemi di inquinamento acustico, i loro effetti nocivi e la loro soluzione. A questo scopo, in considerazione della complessità e dei costi da sostenere, sono



stati assegnati 25mila euro a ciascuno dei due Comuni, a sostegno degli adempimenti intrapresi per l'attività necessaria per evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi del rumore ambientale.

otto nuove fontanelle di acqua pubblica in umbria. rometti: risparmiate fino ad oggi 5 milioni di bottiglie di plastica

Perugia, 27 gen. 012 - Altre otto fontanelle di acqua pubblica per una spesa complessiva di circa centomila euro saranno installate nella nostra regione. Lo ha comunicato l'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti dando attuazione ad una decisione della Giunta regionale che ha stabilito che le fontanelle di acqua pubblica sono un sistema di riduzione dei rifiuti da potenziare e rendere fruibile ad un numero sempre maggiore di cittadini, soprattutto nelle principali città umbre. "È sempre più concreto - ha affermato l'assessore Rometti - l'impegno della regione per ridurre la produzione di rifiuti e contemporaneamente rivolgere una particolare attenzione anche al risparmio economico delle famiglie. L'installazione delle prime quindici fontanelle di acqua pubblica - continua Rometti - ha ottenuto un notevole consenso da parte dei cittadini consumatori grazie soprattutto agli importanti risultati conseguiti in termini ambientali e di riduzione dei rifiuti sul territorio regionale. Abbiamo quindi deciso di realizzare altre due fontanelle a Perugia ed a Terni ed una ulteriore fontanella a Città di Castello, San Giustino, Foligno e Spoleto.

"Per dare una idea dei risultati già ottenuti - conclude l'Assessore Rometti - è possibile affermare che, se considerate linearmente, le bottiglie di plastica ad oggi risparmiate, quantificabili in circa 5.000.000, coprono la distanza che intercorre tra Perugia e Milano. Con le prossime fontanelle si potranno raggiungere risultati ancora più ambiziosi, ottenendo notevoli benefici ambientali".

rifiuti: mercoledì 1 febbraio a perugia premiazione "cartoniadi"

Perugia, 30 gen. 012 - Mercoledì 1 febbraio, alle ore 12, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, è in programma la premiazione delle "Cartoniadi", il campionato della raccolta differenziata di carta e cartone riservato ai Comuni e promosso da Comieco e Regione Umbria. Ai Comuni vincitori verrà destinato un premio in denaro che servirà per la riqualificazione di alcune aree di verde pubblico del Comune e per l'installazione di arredi realizzati in materiali riciclati.

Interverranno per Comieco, il vice presidente Piero Attoma e per la Regione Umbria l'assessore all'ambiente Silvano Rometti.

siccità: g.r approva misure per garantire approvvigionamento idrico; rometti: "da subito ridotti attingimenti"

Perugia, 31 gen. 012 - Limitare l'impatto causato dalla carenza di precipitazioni in Umbria e prevenire le ripercussioni negative



sull'approvvigionamento idropotabile, soprattutto in previsione del periodo estivo: ha questa finalità l'insieme di "misure cautelari" sulla gestione della risorsa idrica di Montedoglio approvate dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'ambiente Silvano Rometti, per garantire i prelievi ad uso potabile, irriguo e ambientali previsti nella prossima stagione. "Congiuntamente alla Regione Toscana - ha spiegato Rometti, ci siamo immediatamente attivati per fronteggiare una situazione che colpisce tutto il territorio umbro e che ha invalidato la pianificazione degli usi di Montedoglio definita nel 2010 a seguito dell'incidente alla diga. Il protrarsi della siccità sta notevolmente impoverendo i deflussi dei fiumi, dei livelli degli invasi, delle falde e delle sorgenti che hanno raggiunto valori di portata molto al di sotto delle medie stagionali, con minimi inferiori a quelli registrati negli ultimi 10 anni". L'atto approvato dall'esecutivo prevede l'immediata riduzione a 0,5 m³/sec della portata rilasciata a valle fino al 30 giugno 2012 (è attualmente di 1,2 m³/sec); dal 1 luglio 2012 al 30 settembre 2012, a 1 m³/sec, per poi tornare da 1 a 0,5 m³/sec dal 1° ottobre 2012 al 31 dicembre 2012. All'ARPA Umbria spetterà di monitorare il tratto del Tevere a valle dell'invaso per garantire la compatibilità ambientale delle azioni messe in campo, mentre le Province di Perugia e di Arezzo sono chiamate ad incrementare i controlli sui prelievi nel tratto del fiume tra la diga di Montedoglio e Città di Castello".

"Le misure previste - afferma Rometti - si basano sui dati elaborati delle due Regioni relativamente a precipitazioni, deflussi, usi e livelli dell'invaso di Montedoglio. Secondo le elaborazioni, in assenza delle azioni individuate, la diga potrebbe essere vuota già dal prossimo giugno. Sarebbero così interrotti gli approvvigionamenti potabili delle due regioni che riguardano circa duecentomila utenti, l'uso irriguo, e cesserebbe il contributo dato dall'invaso per il mantenimento della portata minima vitale del Tevere. La riduzione dei rilasci dovrebbe invece garantire - secondo Rometti - i fabbisogni umbri e toscani, anche in presenza di piogge leggermente al di sotto della media. Il successo delle misure è comunque legato ad un attento monitoraggio. Per questo è stata affidata al Gruppo tecnico interregionale, integrato con le Province territorialmente competenti, la funzione di cabina di regia. In questo quadro l'Ente Acque Umbria Toscana - conclude Rometti - dovrà garantire l'osservanza degli utilizzi ridotti pianificati e il monitoraggio del livello dell'invaso in modo da permettere al Gruppo tecnico di intervenire con eventuali nuove misure in caso di variazioni negative dell'andamento dell'invaso".

Secondo i dati raccolti dal sistema di monitoraggio regionale il deficit pluviometrico ha ridotto notevolmente gli afflussi a Montedoglio che, con un invaso utile di 18,5 milioni di metri cubi, si presenta deficitario rispetto ai fabbisogni, anche in considerazione che la gestione della diga era stata messa in crisi



dalla rottura dello sfioratore di superficie nel dicembre 2010 che aveva ridotto i volumi invasabili , con una riduzione del volume utile disponibile a 72 milioni di metri cubi contro i circa 140 milioni di metri cubi disponibili prima dell'evento. A partire da gennaio 2011 l'Umbria è stata infatti interessata da una situazione di crisi idrica dovuta alla scarsità di precipitazioni che, nei mesi di agosto e novembre, ha fatto registrare picchi superiori anche al 40% di precipitazioni in meno rispetto alla media storica. Considerando che i mesi da ottobre a dicembre sono quelli in cui avviene la ricarica di falde e sorgenti, a fronte dei 304,9 mm di pioggia che mediamente si registrano nel trimestre ne sono caduti soltanto 128 mm pari al 42% (176,9 mm di pioggia in meno su tutto il territorio regionale). Confrontando i dati delle precipitazioni annuali 2011 con quelli delle crisi idriche 2001 e del 2006 che avevano comportato lo stato di calamità naturale la situazione attuale è molto più grave., in quanto nel 2001 e nel 2006 era stato riscontrato un deficit annuale di pioggia rispettivamente del 24,8% e del 26,3% mentre l'attuale deficit è del 38,7% (346,9 mm di pioggia in meno su tutto il territorio regionale).

Dall'esame delle portate delle sorgenti appenniniche emerge che gli attuali valori presentano valori prossimi a quelli minimi storici. Secondo i tecnici si può presupporre che in mancanza di precipitazioni consistenti si determinerà un rilevante decremento delle portate sorgive che potrebbe attestarsi intorno al 50% del valore medio del periodo.

Relativamente ai livelli di falda il trend risulta sempre negativo quindi, come per le sorgenti, la mancanza di abbondanti precipitazioni nei prossimi mesi provocherà un notevole decremento dei livelli di falda.

Per quanto riguarda il lago Trasimeno, il livello del lago al 31 dicembre 2011 è di 90 cm, 41 cm al di sotto rispetto a quello della stessa data del 2010, ma molto superiore rispetto a quello registrato nel 2009, 2008 e 2007 (rispettivamente -141, -127 e -137). Il livello del lago nei primi mesi del 2011 fino a tutto settembre si era mantenuto abbondantemente sopra i valori medi registrati a partire dal 1992. Da ottobre, la mancanza di precipitazioni, ha provocato un rapido decremento del livello portandolo a valori prossimi a quelli medi del periodo.

bilancio

consorzi bonifica: g.r. modifica regolamento. cartelle esattoriali a partire da diciassette euro di sole imposte

Perugia, 31 gen. 012 - Cambiano i criteri per la riscossione delle cartelle esattoriali dei Consorzi di Bonifica. La giunta regionale, su proposta degli assessori Fernanda Cecchini e Gianluca Rossi, ha approvato nella sua ultima seduta alcune modifiche al Regolamento regionale del 2006 che detta norme per l'organizzazione, il funzionamento e l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo dei consorzi di bonifica. Il limite per la



riscossione passa da 12 a 17 euro nell'arco di un quinquennio e sarà calcolato tenendo conto esclusivamente dell'importo dell'imposta dovuta dal consorziato e non quello riferito all'onere complessivo che contiene anche spese ed oneri e costi fissi che automaticamente comportavano il raggiungimento ed il superamento del limite. L'importo sarà determinato in base alla sommatoria di quanto dovuto per ciascun immobile appartenente allo stesso soggetto e comunque, alla scadenza del quinquennio, anche se l'importo dell'imposta cumulato negli anni non raggiunge i diciassette euro, l'imposta sarà riscossa tramite cartella esattoriale. "Abbiamo voluto equiparare - hanno dichiarato gli Assessori Rossi e Cecchini - il limite per la riscossione a quello previsto dalla legge di bilancio regionale per le imposte di lieve entità per le quali la Regione rinuncia alla loro riscossione e ciò per evitare emissioni di migliaia di cartelle esattoriali di importi minimi che gravano sui cittadini più per le spese che per l'importo dell'imposta effettivamente prevista per il servizio svolto dai Consorzi di Bonifica". La delibera di modifica del Regolamento regionale sarà ora trasmessa alla competente Commissione del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere obbligatorio e non vincolante e vista la scadenza ormai ravvicinata del termine per l'emissione degli avvisi di pagamento per l'anno 2012, si è disposta l'entrata in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

cooperazione internazionale

commercio estero: domani road show su "missione sistema" brasilie

Perugia, 24 gen. 012 - Le opportunità di investimento e di scambio commerciale offerte dal Brasile, i criteri e i sistemi di ingresso nel mercato brasiliano, il programma di missione, i servizi offerti e gli aspetti logistici della Missione di sistema Governo, Regioni, Camere di Commercio, in programma dal 21 al 25 maggio prossimi nel Paese sudamericano, saranno illustrate domani ad operatori economici e associazioni imprenditoriali umbre.

L'incontro si svolgerà alle ore 11 presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini di Perugia, sede della Giunta regionale. Sarà aperto dal saluto dell'assessore regionale all'industria Vincenzo Riommi e concluso dal Direttore regionale Lucio Caporizzi. Parteciperanno rappresentanti dei Ministeri dello Sviluppo Economico e degli Esteri e un consulente/esperto del mercato brasiliano che assiste le Regioni italiane nella preparazione della missione cui le istituzioni del nostro Paese attribuiscono un rilievo economico importante.

internazionalizzazione delle imprese: missione di sistema stato-regioni-sistema camerale in brasilie dal 21 al 25 maggio

Perugia, 25 gen. 012 - Una grande opportunità per le imprese italiane di presentare le proprie eccellenze, sviluppare investimenti e scambi commerciali, in un mercato in espansione



come quello brasiliano, e in una fase in cui, grazie alla prospettiva dei Mondiali di Calcio del 2014 e delle Olimpiadi del 2016, il Brasile si pone al centro dell'attenzione mondiale. È questo il senso della "missione di sistema", promossa dai Ministeri degli Affari Esteri, dello Sviluppo Economico e dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, che dal 21 al 25 maggio vedrà impegnati lo Stato, 17 Regioni italiane e il Sistema delle Camere di Commercio in una serie di iniziative di promozione delle imprese di ciascuna regione a San Paolo, Recife, Curitiba, Belo Horizonte e San José de Campos. Contenuti e finalità della missione sono stati presentati stamani a Perugia, nel quadro di un "road show" informativo promosso dalla Regione Umbria, per illustrare alle imprese, presenti in gran numero a Palazzo Donini, il programma della missione, comprensivo dei servizi offerti e dei relativi aspetti logistici. Alla presentazione hanno preso parte l'assessore all'industria della Regione Umbria Vincenzo Riommi (con il coordinatore del programma di cooperazione decentrata "Brasil Proximo" Giampiero Rasimelli), rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Centro Estero Umbria, dell'Ice, della Sace (Agenzia di Credito all'Esportazione), della Simest (Società Italiana per le Imprese all'Estero), esperti di mercato e numerose aziende umbre.

Aerospazio (dove l'Umbria è coordinatrice insieme alla Puglia), Agroalimentare, Agroindustria, Edilizia Sostenibile, Alta Tecnologia, Legno e Arredo, Contract e Housing Sociale, Meccanica, Sistema della Moda, Automotive ed Energie: questi i settori interessati dalla missione, che si articolerà - come ha spiegato Donatella Romozzi per le Marche, Regione coordinatrice - in una sessione plenaria a San Paolo del Brasile, e in una serie di sessioni parallele (a San Paolo, San José dos Campos, Belo Horizonte, Curitiba e Recife), in cui le Regioni e le aziende presenti si distribuiranno, a seconda dei settori d'interesse e degli ambiti di specializzazione. Gli incontri tematici e commerciali relativi all'aerospazio - un settore coordinato dall'Umbria, in ragione dell'eccellenza raggiunta in questo settore - si svolgeranno a San José dos Campos. A San Paolo, il 22 maggio, sono previsti per tutti i settori incontri bilaterali fra le imprese italiane e le controparti brasiliane.

"Le istituzioni s'incontreranno con le istituzioni e le imprese con le imprese - ha detto Carla Turchi in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico - in una missione che è stata fortemente voluta dal governo, in un'ottica di 'sistema-paese' per il rilancio della nostra economia".

"L'investimento nella internazionalizzazione delle imprese - ha detto, nel suo indirizzo di saluto, l'assessore all'industria della Regione Umbria Vincenzo Riommi - è strategico per la nostra economia e il nostro sistema produttivo, soprattutto in un paese, come il Brasile, a noi storicamente vicino per le sue tradizioni d'immigrazione italiana, che si traduce in un vantaggio competitivo per l'Italia".



"Vogliamo portare in Brasile la nostra idea, l'idea italiana di 'saper fare' - ha detto Paola Bellusci dell'Ice -, quel valore aggiunto in termini di creatività e di eccellenza che incontra grande favore nel sempre più sofisticato mercato brasiliano".

"Ciò che conta, nel mercato brasiliano, fatto di rigore ma anche di passione - ha sottolineato Emilio Beltrami, esperto di mercato che vive e lavora a Brasilia - è la concretezza dei rapporti, la rete concreta e personalizzata di relazioni". "Il Brasile è fortemente interessato alla tecnologia italiana - ha ribadito Valerio Alessandrini della "Sace" -, e in questa missione c'è bisogno di persone capaci di passare dalle parole ai fatti."

Saranno ora le Regioni a provvedere alla raccolta delle adesioni delle aziende sul proprio territorio, per tutti i settori produttivi individuati, attraverso un'apposita scheda. Dopo una prima selezione, i dati delle aziende risultate idonee verranno trasferiti entro il 15 febbraio in un modulo "on line", e valutati dall'Ice di San Paolo in base al parametro della "compatibilità" delle aziende con il mercato brasiliano.

cultura

presentato "created in umbria": assessore bracco: "la cultura innovativa come fattore di sviluppo della regione"

Perugia, 24 gen. 012 - "Iniziative come questa rappresentano la realizzazione e la sintesi della nostra visione della cultura, che vede nella creatività, nello sviluppo dei linguaggi e nella produzione di opere innovative, un grande fattore di sviluppo economico dell'Umbria". Lo ha detto l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco, intervenuto stamani alla conferenza-stampa di presentazione (tenutasi a Perugia presso il Teatro Morlacchi) di "Created in Umbria/ Bando di residenza e produzione per artisti umbri under 35", promosso da Teatro Stabile dell'Umbria, Comune di Terni, Festival Internazionale della Creazione Contemporanea di Terni, "Indisciplinarte" e Associazione Demetra. All'incontro con i giornalisti hanno preso parte il direttore del Teatro Stabile dell'Umbria Franco Ruggieri e l'assessore alla Cultura del Comune di Terni Simone Guerra.

"In un periodo caratterizzato da difficoltà economiche e necessità di tagli - ha spiegato Bracco -, la Regione ha scelto la strada di svolgere un ruolo di sollecitazione dei processi sul territorio, l'idea di concepire l'Umbria soprattutto come luogo di produzione e del 'fare cultura', capace di favorire e attirare talenti, promuovendo la creatività ad ogni livello, e consapevole che tutto ciò avrà effetti e ricadute positive anche sul piano economico e dell'incremento del 'Pil'. Si tratta - ha proseguito l'assessore Bracco - di costruire delle reti, di individuare nella varietà e nella pluralità delle esperienze culturali ed artistiche quelle maggiormente significative e di valore, in grado di contribuire anche alla proiezione dell'immagine internazionale dell'Umbria".

Dopo aver lodato la positiva collaborazione e sinergia (manifestatesi anche nel caso di "Created in Umbria") fra Regione,



Comuni, gruppi e associazioni culturali, Bracco ha definito il progetto come "l'occasione per continuare una importante riflessione su questi temi, e fare dell'Umbria un luogo unico d'innovazione e di promozione culturale".

economia

promozione: commissario generale di governo moreno chiede partecipazione regione umbria ad esposizioni venlo (olanda) e yeosu (corea del sud)

Perugia, 17 gen. 012 - La partecipazione della Regione Umbria alle esposizioni internazionali "Floriade" di Venlo (Olanda), importante manifestazione nel settore florovivaistico ed agricolo, che si terrà da aprile ad ottobre, e di Yeosu (Corea del Sud), che dal 12 maggio al 12 agosto declinerà il tema "Oceani e coste che vivono, diversità di risorse e attività sostenibili", è stata formalmente proposta stamani dall'Ambasciatore Claudio Moreno, commissario generale di governo per le due esposizioni, alla giunta regionale dell'Umbria, rappresentata dalla presidente Catuscia Marini e dall'assessore alla Cultura, Turismo e Commercio Fabrizio Bracco. In un incontro svoltosi a Perugia a Palazzo Donini, con la partecipazione di rappresentanti del Centro Estero Umbria, l'Ambasciatore Moreno ha illustrato i contenuti delle due esposizioni: quella di Venlo (una città al confine con la Germania e il Belgio), che ospiterà "Floriade", un evento che coinvolge ogni dieci anni oltre cento paesi, e che sarà dedicata quest'anno ai temi del relax e della salute, dell'energia "verde", dell'educazione, dell'innovazione e dell'ambiente; quella di Yeosu, incentrata soprattutto sui temi della salvaguardia dell'ecosistema marino (ma con una sezione dedicata anche ai Paesi che non hanno sbocco sul mare). La partecipazione dell'Italia a queste esposizioni internazionali - ha detto Moreno - "è la migliore risposta alla crisi, soprattutto per le nostre piccole e medie imprese, che in esse possono trovare un importante contenitore e veicolo della propria attività, con particolare riferimento all'innovazione ed alle energie 'verdi' e rinnovabili". In questo contesto - ha aggiunto il Commissario generale -, le esposizioni sono altresì l'occasione per la promozione di iniziative di carattere culturale, turistico ed enogastronomico.

Esprimendo apprezzamento per la qualità delle proposte, la presidente Marini e l'assessore Bracco hanno ringraziato l'Ambasciatore Moreno dell'opportunità offerta, riservandosi, dopo un esame tecnico approfondito che sarà completato entro la fine del mese, la risposta dell'Umbria circa i tempi e i modi di una eventuale partecipazione.

imprese: per "meccanotecnica umbra" leader "apprezzamento" marini

Perugia, 17 gen. 012 - "Vivo apprezzamento" è stato espresso dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al Presidente della Meccanotecnica Umbra Spa Alberto Pacifici, dopo la



pubblicazione dei dati dello studio di Mediobanca che vede l'azienda di Campello sul Clitunno al primo posto in Italia nella speciale classifica delle imprese senior più dinamiche.

"Si tratta di un risultato - ha commentato la Presidente Marini - che valorizza sul piano nazionale le performance di un'azienda che interpreta in modo originale e brillante capacità imprenditoriali e manageriali, competenze tecnologiche, visione del futuro e radicamento territoriale quali fattori di successo. Lo sviluppo ed i risultati conseguiti - ha aggiunto Marini - penso debbano rappresentare un esempio di come ricerca ed innovazione e capacità di affrontare i mercati internazionali possano tradursi in effetti positivi per territorio le collettività locali, restituendo valore all'impresa, a coloro che vi operano quotidianamente ed al sistema delle piccole e micro imprese collegate.

Un chiaro segnale - ha concluso la presidente - che ci conforta nella scelta di politiche industriali regionali che da un lato vanno nella direzione di un sostegno selettivo e mirato su questi temi alle imprese e dall'altro sono rivolte alla tenuta dell'insieme apparato produttivo per superare la situazione di crisi".

tkast, incontro istituzioni-sindacati a palazzo donini

Perugia, 17 gen. 012 - Si è tenuta oggi pomeriggio la riunione del "tavolo TK Ast" tra istituzioni e sindacati, presso la sede della presidenza della Regione Umbria, a Palazzo Donini, a Perugia, per una analisi della situazione del sito industriale ternano, convocata dalla presidente della Regione Catuscia Marini. Per la Regione erano presenti anche gli assessori Vincenzo Riommi e Gianluca Rossi, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, i sindaci di Terni, Leopoldo Di Girolamo, e Narni, Stefano Bigaroni, ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria e della Rsu aziendale.

A conclusione della riunione tutti i soggetti istituzionali e sindacali presenti hanno congiuntamente sottolineato che "la multinazionale tedesca Thyssen Krupp nei mesi scorsi ha manifestato l'intenzione di uscire dal settore dell'acciaio costituendo allo scopo uno specifico veicolo societario - Inoxum - in cui sono confluiti tutte le società del gruppo attive nel settore 'stainless' ivi compresa Ast, unitamente agli stabilimenti tedeschi brasiliani e statunitensi.

"La specificità della situazione Inoxum Ast - prosegue la nota congiunta - si inserisce in primo luogo in un contesto che deve essere collocato nel quadro di un'azione politica ed amministrativa che si colloca primariamente sul livello nazionale con un impegno diretto del Governo nelle sue massime espressioni e comunque su una dimensione europea rispetto a tematiche di politiche industriali e di concorrenza di livello internazionale".

"Il sito ternano - riferisce il comunicato - ha specificità nel settore degli acciai speciali in termini tecnologici,



organizzativi e di professionalità delle maestranze che rappresentano un rilevante patrimonio industriale grazie al quale AST ha rafforzato la propria centralità sul mercato. Il futuro delle produzioni degli acciai speciali e della siderurgia a Terni rappresenta un punto centrale nella politica industriale nazionale in considerazioni dei naturali punti di sviluppo di ricerca ed innovazione che il settore può presentare".

"Ogni vicenda relativa agli assetti proprietari e a eventuali modifiche della compagine imprenditoriale deve, dunque, svolgersi in considerazione del fatto che il sito ternano rappresenta "una ricchezza" e che eventuali operazioni finanziarie - conclude la nota congiunta - devono essere funzionali ad un disegno di politica industriale più complessiva.

La Presidente, nel registrare la condivisione di istituzioni ed organizzazioni sindacali rispetto all'analisi ed all'obiettivo di tutela e sviluppo della siderurgia a Terni, ha comunicato l'immediata richiesta al Governo di aggiornamento del Tavolo già avviato nei mesi scorsi a Palazzo Chigi.

rapporto economico sociale dell'umbria, venerdì 20 gennaio presentazione a perugia

Perugia, 18 gen. 012 - Spetterà alla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, concludere il convegno "L'Umbria tra crisi e nuova globalizzazione: scenari, caratteri e tendenze", promosso dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") per la presentazione del Rapporto Economico Sociale ("Res") dell'Umbria e in programma venerdì 20 gennaio (dalle ore 9), nella Sala dei Notari di Palazzo dei Priori, a Perugia.

Il programma del convegno, presieduto dal presidente dell'Aur Claudio Carnieri, prevede dopo i saluti del sindaco di Perugia Wladimiro Boccali, gli interventi su "Fenomeni recessivi nel quadro strutturale: riflessioni sulla competitività dell'Umbria", Elisabetta Tondini, Agenzia Umbria Ricerche; "Gruppi e reti: c'è spazio per crescere", Sergio Sacchi, Università degli Studi di Perugia; "L'industria high tech: un possibile sentiero per la modernizzazione economica", Luca Ferrucci, Università degli Studi di Perugia; "Il credito in Umbria durante la crisi", Loris Nadotti, Università degli Studi di Perugia; "Inattivi, svantaggiati, atipici e standard: una lettura integrata del mercato del lavoro", Lorenzo Birindelli, Istituto Ricerche Economiche e Sociali; "Gli scambi commerciali e l'internazionalizzazione tramite investimenti diretti esteri", Marco Mutinelli, Università degli Studi di Brescia; "L'internazionalizzazione della ricerca e l'Università di Perugia", Simone Puledrini, Università degli Studi di Perugia; "Strategie e politiche regionali per l'internazionalizzazione", Anna Ascani, direttore Agenzia Umbria Ricerche; "L'internet economy e il suo contributo allo sviluppo dell'Umbria", Mauro Casavecchia, Agenzia Umbria Ricerche; "Sociologia e consumi: una



lettura dell'Umbria", Paolo Montesperelli, Università La Sapienza di Roma.

Le conclusioni della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, sono in programma alle ore 13,15.

rapporto economico sociale dell'umbria; presentato a perugia

Perugia, 20 gen. 012 - "L'Umbria è entrata, da tempo, in un processo di trasformazioni che impongono interrogativi sulla prospettiva ben più complessi del passato": lo ha detto il presidente dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur"), Claudio Carnieri, introducendo, a Perugia, i lavori del convegno su "L'Umbria tra crisi e nuova globalizzazione: scenari, caratteri e tendenze", promosso dall'AUR per la presentazione del Rapporto Economico Sociale ("Res") dell'Umbria.

Per Carnieri accanto ai grandi cambiamenti, sociali e di cultura, si assiste ad una "trasformazione più profonda che è intervenuta insieme sulle condizioni materiali, gli stili di vita, i desideri e le relazioni, i circuiti di comunità della vita quotidiana, nelle diverse articolazioni tra vita e lavoro, tra residenza e lavoro". Pesa sull'Umbria la "dimensione piccola" della regione, che accresce "le difficoltà ad incardinare i vettori fecondi e territorialmente diffusi, di una più forte unificazione strutturale dell'Umbria", così come pesa "la mancanza di grandi e laceranti contraddizioni metropolitane che in altre regioni sono tali da determinare più profondi sommovimenti". Una situazione - prosegue Carnieri - che può portare a "radicare un nuovo scetticismo, visioni di corto respiro, pragmatismi che possono nuocere al futuro e alla qualità dello sviluppo dell'Umbria".

Va inoltre superata - per il presidente - una "dimensione troppo istituzionale della politica" in favore di una "dimensione progettuale dell'attività delle istituzioni, radicata in un confronto sempre più ravvicinato tra soggetti sociali e rete delle istituzioni". Per questo - sostiene - tra le scelte prioritaria che dovrebbero affermarsi nello spirito pubblico il presidente Aur indica "la dimensione unitaria regionale", risorsa essenziale per evitare che "la crisi faccia tornare ad antichi e subalterni municipalismi", una rilettura della "questione urbana" ed una "riforma della politica da far avanzare nelle sue dimensioni progettuali e culturali, perché la crisi accentua la domanda sociale anche in quei ceti un tempo più al sicuro". E' inoltre essenziale "una memoria democratica più forte, capace di trasmettere virtù civili. La competitività di un territorio, - conclude Carnieri - è fatta anche di valori, di culture, di relazioni sociali, di stili di vita, di capacità di stare nella contemporaneità del mondo".

rapporto economico sociale dell'umbria, presidente marini: "non rassegnarsi a ineluttabilità declino"

Perugia, 20 gen. 012 - "Non ci si può arrendere all'idea dell'ineluttabilità del declino. Anzi, è questo il tempo per



maggiori politiche pubbliche che sappiano spingere verso un nuovo modello produttivo, più avanzato e in grado di favorire la crescita soprattutto di aziende in grado di determinare un maggior valore aggiunto". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel suo intervento alla presentazione del Rapporto economico sociale dal titolo "L'Umbria tra crisi e nuova globalizzazione: scenari, caratteri e tendenze", svoltasi questa mattina a Perugia, alla Sala dei Notari.

"Occorre anche - ha proseguito la presidente - una maggiore selettività delle stesse politiche pubbliche che devono saper intercettare quei settori dell'economia e del sistema produttivo regionale a maggiore vocazione per la ricerca e l'innovazione, per l'economia verde, occorrono imprese e reti di imprese capaci di incrociare meglio la domanda estera e non solo quella interna".

Per la presidente, "dalla lettura del rapporto dell'Aur emerge anche una coerenza tra ciò che ci dicono i dati e la stessa impostazione che come Regione abbiamo voluta dare alle nostre politiche che devono puntare sempre di più sui nostri punti di forza perché solo così è possibile anche recuperare e migliorare le criticità del nostro sistema economico. "È questo - secondo Marini - il solo modo per poter raccogliere la sfida della globalizzazione e puntare ad una occupazione più qualificata e qualificante".

La presidente si è quindi soffermata su alcuni degli aspetti dell'economia umbra che occorre migliorare, a partire dalla struttura del mercato del lavoro che, se negli anni scorsi è cresciuta, lo ha fatto però favorendo una occupazione precaria che la crisi ha spazzato via, penalizzando così soprattutto giovani e donne: "È su questi segmenti del mercato del lavoro che dobbiamo ora intervenire, perché sono quelli che gli stessi economisti ci dicono essere quelli trainanti per la ripresa". Così come il sistema del credito deve saper superare la sua storica e cronica scarsa propensione al sostegno di attività produttive innovative.

"Insomma, attori pubblici e privati, tutti insieme - ha concluso Marini - dobbiamo cercare di trasformare quella 'medietà statica' del nostro sistema economico che emerge dal rapporto dell'Aur, in 'medietà dinamica', che sia oltretutto in grado anche di rafforzare la stessa coesione sociale che la crisi sta mettendo a rischio nella nostra regione e che deve invece tornare ad essere linfa vitale per il nostro sistema delle imprese, e quindi per la crescita di tutta l'economia umbra".

tkast, marini a presidente consiglio monti: convocare al più presto tavolo istituzionale

Perugia, 20 gen. 012 - Convocare al più presto il "tavolo istituzionale" per la ThyssenKrupp, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la cui ultima riunione risale ormai al 27 luglio dello scorso anno. È quanto chiede, formalmente la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al presidente



del Consiglio, Mario Monti, con una lettera inviata questa mattina.

Nella lettera, la presidente Marini ricorda come sia ormai noto che la multinazionale tedesca nei mesi scorsi abbia manifestato l'intenzione di uscire dal settore dell'acciaio, costituendo allo scopo uno specifico veicolo societario - Inoxum - in cui sono confluite tutte le società del gruppo attive nel settore "stainless", ivi compresa la stessa Ast di Terni.

"Nella fase attuale - scrive la Presidente al premier Monti - si stanno concretizzando manifestazioni di interesse che coinvolgono anche il sito industriale ternano, un insediamento le cui produzioni rappresentano una importante specificità della siderurgia nazionale".

"In questo quadro - afferma - ritengo necessaria la convocazione del tavolo istituzionale di Palazzo Chigi, perché il futuro dello stabilimento di Terni e delle migliaia di occupati richiede, infatti, una opportuna iniziativa di diplomazia economica, congiunta al monitoraggio costante dell'evoluzione delle trattative, che collochi la questione in una coerente dimensione di politica industriale e di sviluppo del sistema produttivo nazionale".

tkast; da regione umbria, provincia e comune terni valutazione "positiva" accordo vendita inoxum

Perugia, 31 gen. 012 - "Regione Umbria, Provincia e Comune di Terni valutano positivamente l'esito della cessione di Inoxum al gruppo industriale Outokumpu comunicata oggi dalla ThyssenKrupp". È quanto affermano l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, e il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, sottolineando che questa operazione porta alla creazione del primo gruppo mondiale del settore.

Nel quadro che si è delineato con l'acquisizione da parte del gruppo finlandese, "si conferma da un lato la valenza del sito industriale di Terni che mantiene la sua unitarietà produttiva, anche in ragione della validità delle professionalità che operano nello stabilimento e del valore tecnologico degli impianti".

"Positiva" è anche la valutazione in ordine al profilo dell'investitore, "primario gruppo industriale di livello mondiale che, auspicabilmente, configura un'operazione di rafforzamento nell'ambito della quale la struttura dello stabilimento di Terni dovrà svolgere una funzione essenziale non solo in relazione alle logiche di mercato, ma anche nel contesto di una politica industriale nazionale e regionale orientata a rafforzare settori di base del manifatturiero".

"Resta comunque necessaria - concludono Riommi, Polli e Di Girolamo - la convocazione urgente del tavolo nazionale già richiesto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al presidente del Consiglio dei Ministri Mario Monti".



industria: incontro a palazzo donini tra regioni umbria e marche e "faber"

Perugia, 31 gen. 012 - Si è svolto stamani a Palazzo Donini l'incontro tra le Regioni Umbria e Marche, rappresentate dagli assessori allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi e Marco Luchetti, e i vertici della "Faber" spa, società facente parte della multinazionale svizzera Franke, accompagnati dal direttore e dal responsabile delle Relazioni sindacali di Confindustria Perugia.

Durante l'incontro, le due Regioni hanno rappresentato la necessità del mantenimento delle produzioni negli attuali siti industriali, mettendo a disposizione dell'azienda la strumentazione di sostegno alle imprese delle due Regioni.

Successivamente all'incontro con le istituzioni, l'azienda e le organizzazioni sindacali hanno proseguito il tavolo di confronto nella sede di Confindustria Perugia.

edilizia

edilizia residenziale: prorogate fino al 2014 le graduatorie di assegnazione degli alloggi

Perugia, 24 gen. 012 - L'adozione del disegno di legge di modifica della legge regionale 23 in materia di edilizia residenziale pubblica avvenuta il 29 dicembre scorso che sta per iniziare il suo iter di approvazione in Consiglio regionale, impone sostanzialmente la sospensione delle procedure per l'emanazione del bando 2012 per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Per questo motivo la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alle politiche della casa Stefano Vinti, ha deciso che le graduatorie vigenti o in corso di formazione sono prorogate, predisposte a seguito del bando emanato dai Comuni nell'anno 2010, rimangano in vigore per altri due anni e quindi fino al 2014, in modo da poterle utilizzare, nel frattempo, per effettuare le assegnazioni degli alloggi disponibili. Sulla base di quanto previsto dalla legge regionale 23 del 2003, nel corrente anno infatti i Comuni avrebbero dovuto pubblicare il bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Tuttavia, nelle norme transitorie del disegno di legge in itinere, è stabilito che i Comuni debbano emanare i bandi solo dopo l'entrata in vigore della nuova disciplina, ivi compresi i Regolamenti attuativi. "Negli ultimi anni, ha affermato l'Assessore Vinti, gli scenari sono profondamente mutati. La crisi economica ha portato con sé una drastica riduzione delle risorse a disposizione, richiedendo, quindi, alle Regioni di effettuare un'attenta riflessione sulle possibilità di modificare l'attuale organizzazione della macchina pubblica, di semplificare l'azione politico-amministrativa e di individuare nuovi strumenti per ridurre, razionalizzare e riqualificare la spesa".

"E' emersa, quindi, secondo l'Assessore, anche la necessità di rivisitare i criteri e i principi contenuti nella legge



attualmente in vigore, al fine di prevedere, in una condizione di grave contingenza finanziaria e sociale, nuove modalità d'intervento, non potendo, come in passato, assicurare una risposta adeguata alla crescente domanda di alloggi esclusivamente con la costruzione di nuove abitazioni".

"Il disegno di legge adottato dalla Giunta regionale - continua Vinti - prevede sostanziali innovazioni, quali ad esempio l'introduzione del concetto di "alloggio sociale" e di "servizio abitativo"; l'adozione del sistema ISEE in luogo del reddito per verificare la capacità economica dei nuclei familiari; l'equiparazione a tutti gli effetti dei cittadini italiani, dell'Unione Europea ed extracomunitari nell'accesso ai benefici, così come stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale; la possibilità di realizzare singoli interventi, oltre alla tradizionale programmazione triennale, in modo da rispondere con maggiore rapidità alle necessità rilevate; alcune modifiche in materia di assegnazione e gestione degli alloggi a canone sociale, relativamente ai tempi e modalità di assegnazione, alla composizione delle Commissioni comunali, ai subentri, ed alla mobilità dell'utenza. Abbiamo ritenuto opportuno dunque, conclude Vinti, intervenire per fare in modo che il nuovo bando che dovrà essere predisposto dai Comuni sia gestito sulla base della nuova normativa che quanto prima sarà approvata dal Consiglio regionale".

enogastronomia

presentata "l'olivino", nuova guida dell'Umbria per l'enoturista

Perugia, 28 gen. 012 - Articolata lungo l'asse delle quattro principali "Strade del Vino" umbre, Cantico, Sagrantino, Etrusco-Romana e Trasimeno, e di quella dell'Olio "Dop", una nuova guida condurrà l'enoturista, quel particolare tipo di viaggiatore che dell'enogastronomia fa la chiave privilegiata di accesso ad un territorio, a conoscere le meraviglie dell'Umbria, non soltanto quelle delle cantine e dei frantoi, ma della storia, dell'arte e delle tradizioni locali. È "L'Olivino/ Cultura del vino, della vite, dell'olio e dell'olivo in Umbria", un volumetto in formato agile stampato in 20 mila copie, per iniziativa delle "Strade del Vino", della "Strada dell'Olio", del Movimento per il Turismo del Vino e curato dal giornalista Matteo Grandi, che stamani è stato ufficialmente presentato in una conferenza-stampa svoltasi a Palazzo Donini, alla quale (oltre al curatore), hanno preso parte l'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, i presidenti delle "Strade del Vino" Avelio Burini, della Strada dell'Olio Dop Paolo Morbidoni, della Camera di Commercio di Perugia Giorgio Mencaroni, di Confagricoltura Marco Caprai e la vicepresidente del Movimento per il Turismo del Vino Sara Goretti. "Un vademecum pratico - lo ha definito Matteo Grandi -, ricco d'informazioni, anche tecniche e storiche, facile da consultare e, quindi, da portare sempre con sé, in un viaggio dell'enoturista alla scoperta dell'Umbria". Cantine e frantoi sono



minuziosamente schedati, con precise indicazioni e orari sulle possibilità di visita e di degustazione fino ai "tour" guidati dei vitigni, e sulle opportunità, per ciascun territorio, di dove mangiare e dormire. "L'olivino" (che sarà diffuso anche in seno alla Conferenza Internazionale sul Turismo del Vino, in programma a Perugia dal 30 gennaio al 2 febbraio) sarà presto consultabile e continuamente aggiornato sul web, anche in edizione inglese, e fruibile come "App".

"Iniziativa editoriale come queste accompagnano - ha detto l'assessore all'Agricoltura Fernanda Cecchini, ricordando la recente messa in cantiere di un "Progetto Speciale per la Vitivinicoltura umbra - lo sforzo che stiamo mettendo in campo nel settore della promocommercializzazione dei nostri prodotti, in una visione integrata dell'offerta umbra. 'L'Olivino' è uno strumento importante per l'immaginario collettivo di chi viene a visitare l'Umbria e a gustare le nostre eccellenze, che contribuiscono all'eccellenza complessiva del 'Made in Italy'".

"Una soluzione intelligente" alla domanda d'informazione, ha definito la guida Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di Commercio; "un'occasione per visitare l'Umbria 'minore', il cui tratto distintivo è la qualità", ha detto il presidente di Confagricoltura Marco Caprai; "un 'collante' utile alla conoscenza delle cantine e del territorio", ha affermato Sara Goretti, vicepresidente del Movimento del Turismo del Vino.

"L'uscita della guida - ha dichiarato il presidente della Strada dell'Olio Paolo Morbidoni - è la prova di quanto conti la capacità di mettere insieme le forze, pubbliche e private, essenziale nel settore agroalimentare".

formazione e lavoro

genomica, genetica, informatica, nanotecnologie applicate alle scienze della vita; il 30 gennaio primo bando I-Move per ricercatori; Marini "ricadute importanti su centri eccellenza umbri"

Perugia, 21 gen. 012 - Verrà pubblicato il 30 gennaio sul sito della Regione Umbria (con un apposito link a I-Move) ed il primo febbraio nel Bollettino Ufficiale della Regione il primo dei quattro bandi del Programma Persone (7PQ) - Azione Marie Curie denominata COFUND - Progetto I-MOVE, il cui scopo è di sviluppare la mobilità internazionale dei ricercatori in settori altamente innovativi e di accelerare l'interazione tra imprese e società scientifica a favore della competitività in campi ritenuti di forte impatto sociale ed economico.

Il primo bando prevede l'erogazione di 14 borse di studio a ricercatori in possesso di dottorato di ricerca o titolo equivalente, con l'obiettivo di promuovere la mobilità in entrata e in uscita tra Stati dell'Unione Europea, Paesi Terzi e laboratori italiani di ricerca che operano nei settori di genomica, genetica, informatica e nanotecnologie applicate a tutti gli aspetti delle scienze della vita.



Il programma, per il quale sono stati stanziati oltre 4 milioni di euro, prevede l'erogazione di 35 borse di studio complessive aperte alla comunità scientifica nazionale ed internazionale. Ciò in linea con i criteri di elegibilità previsti dal Settimo Programma Quadro dell'Unione Europea - Programma Persone - Azione Marie Curie denominata COFUND, co-finanziatore dell'iniziativa. Tra i criteri di valutazione, preferenza viene data nel bando a quei soggetti che hanno anche un "impatto dimostrabile sulla regione Umbria".

"Abbiamo voluto concorrere finanziariamente alla realizzazione di questo Programma europeo - ha detto la presidente della Regione Catuscia Marini - perché offre ai ricercatori l'opportunità di acquisire esperienze all'estero con la flessibilità necessaria a trattare obiettivi scientifici di diversa complessità. I borsisti in entrata e in uscita dall'Umbria nello scambio di esperienze e conoscenze con i colleghi di altre nazioni contribuiranno alla crescita e allo sviluppo dei Centri di eccellenza di cui l'Umbria si è dotata, tra cui il Polo di genomica, genetica e biologia, con ricadute positive sulla rete delle imprese innovative e sui laboratori presenti su tutto il territorio regionale".

immigrazione

giovedì 19 gennaio firma accordo tra regione umbria, ufficio scolastico regionale e università stranieri per diffusione lingua e cultura italiana

Perugia, 17 gen. 012 - Realizzare azioni rivolte a cittadini provenienti dai Paesi non comunitari per la diffusione della conoscenza della lingua e della cultura italiana. È con questo obiettivo che sarà firmato giovedì 19 gennaio, nella Sala Giunta di Palazzo Donini (ore 11) un accordo di collaborazione tra Regione Umbria, Ufficio Scolastico Regionale e Università per Stranieri di Perugia. A sottoscrivere l'intesa, saranno la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Maria Letizia Melina e, per l'Università per Stranieri, il rettore Stefania Giannini. In occasione della firma, saranno illustrate ai giornalisti finalità e modalità dell'accordo di collaborazione.

siglato accordo regione umbria, ufficio scolastico regionale e università stranieri per corsi lingua e cultura italiana

Perugia, 19 gen. 012 - La conoscenza della lingua e della cultura italiana è un requisito essenziale per l'integrazione dei migranti nella comunità di accoglienza, oltre che un indicatore del successo del percorso migratorio e della capacità di inserimento professionale e sociale. Partendo da questa convinzione, è stato sottoscritto, stamani a Palazzo Donini, un accordo di collaborazione tra Regione Umbria, Ufficio scolastico regionale ("Usr") e Università per Stranieri di Perugia che dà continuità e consolida le attività già avviate insieme per favorire l'apprendimento dell'italiano tra i cittadini non comunitari



regolarmente residenti in Umbria, consentendo loro di ottenere una certificazione che attesti il livello di conoscenza della lingua come previsto dalle disposizioni normative in materia di immigrazione. L'atto è stato firmato dalla vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Welfare e Immigrazione, Carla Casciari, dal direttore regionale dell'Ustr Maria Letizia Melina, e dal rettore dell'Università per Stranieri, Stefania Giannini.

Con la convenzione, di durata triennale, le parti si impegnano a collaborare per la realizzazione di attività di insegnamento e diffusione della conoscenza della lingua italiana attraverso l'attivazione di corsi formativi che permettano ai cittadini immigrati, regolarmente presenti sul territorio umbro, di acquisire competenze linguistiche e conoscenze di base della cultura e dell'educazione civica italiana ed elementi di formazione di base nel campo dei diritti e dei doveri lavorativi. L'accordo, inoltre, è finalizzato a garantire agli immigrati extracomunitari pari condizioni di accesso al sapere e rafforzare l'educazione interculturale, a promuovere e favorire l'acquisizione della certificazione che ha valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana e a favorire l'integrazione socio-lavorativa e le migliori interrelazioni nel contesto sociale di accoglienza.

"La Regione Umbria - ha sottolineato la vicepresidente Casciari - ha puntato a sviluppare una politica di integrazione sempre più organica e rispondente agli specifici progetti migratori dei nuovi cittadini. In questa scommessa, sono state coinvolte le diverse articolazioni della società civile e istituzionali e soprattutto le scuole, con risultati positivi, attestati da una recente ricerca del 'Cnel', il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, che colloca l'Umbria al primo posto tra le regioni italiane per il potenziale di inserimento sociale, in quanto 'in rapporto al proprio contesto sociale, assicura comunque lo scarto meno forte tra le condizioni di vita degli immigrati e quelle degli autoctoni'".

"Con l'accordo - ha aggiunto - ci proponiamo di consolidare la fruttuosa collaborazione interistituzionale promossa in questi anni in materia di diffusione della conoscenza della lingua italiana con l'Ufficio scolastico regionale, la rete degli istituti scolastici sedi dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti ("Ctp") e l'Università per Stranieri di Perugia, che ha permesso di sviluppare un'efficace rete di interventi che esigono una continuità di programmazione".

"Una collaborazione - ha rilevato il rettore dell'Università per Stranieri, Stefania Giannini - con la quale l'Umbria ha anticipato quella sensibilità e consapevolezza, poi finalmente recepita nel resto d'Italia, circa l'importanza dell'acquisizione della conoscenza della lingua del Paese in cui il migrante vive e lavora. La certificazione delle competenze acquisite è un ulteriore garanzia di successo del percorso di integrazione".



"L'impatto sociale di questa collaborazione - ha aggiunto - sarà enorme in tutto il Paese, senza considerare l'importanza che assume il poter frequentare corsi di lingua, cultura ed educazione civica per quelle fasce di cittadini immigrati che, nel Paese d'origine, non avrebbero avuto nemmeno accesso alla scolarizzazione".

"L'accordo - ha rilevato a sua volta il direttore generale dell'Usr, Maria Letizia Melina - consente di mettere a sistema le esperienze già realizzate che hanno visto tra i convinti protagonisti l'Ufficio scolastico regionale, particolarmente attento alle problematiche di una regione che è seconda in Italia per il numero di studenti stranieri, con la percentuale maggiore nella scuola dell'infanzia. A questo si aggiunge l'azione degli otto Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti, costituiti in rete interscolastica, che consentirà di affrontare al meglio i nuovi compiti di formazione sulla lingua e sulla vita civile italiana".

La partecipazione ai corsi di lingua, cultura ed educazione civica consentirà agli immigrati di conseguire la certificazione che dimostri il livello di conoscenza della lingua scritta e parlata (equivalente almeno al livello A2), come richiesto per il rilascio del permesso di soggiorno dalle disposizioni normative in materia di immigrazione e, in particolare, dal regolamento che entrerà in vigore il 10 marzo 2012, che obbliga il cittadino extracomunitario, nel momento dell'ingresso in Italia per la prima volta, a sottoscrivere un accordo con lo Stato italiano con il quale si impegna a conoscere la lingua italiana, la Costituzione, l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia e una sufficiente conoscenza della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali.

Per la realizzazione di corsi gratuiti, è stato intanto emanato un bando che attua l'accordo di programma che la Regione Umbria ha firmato recentemente con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e in base al quale sono stati assegnati alla Regione Umbria circa 195mila euro. In base al bando, gli otto Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti (presenti a Perugia, Città di Castello, Gualdo Tadino, Foligno, Spoleto, Terni, Narni e Allerona) e l'Università per Stranieri di Perugia stanno dando avvio in questi giorni a 18 corsi gratuiti, finalizzati alla acquisizione della certificazione di competenza linguistica secondo i modelli europei.

"Un'azione di sistema, alla seconda edizione - ha detto la vicepresidente Casciari - Alla prima edizione, con un impegno finanziario di 184mila euro, si sono iscritti 684 immigrati, 515 dei quali hanno seguito i corsi gratuiti, al cui termine in 341 hanno conseguito la certificazione. Un percorso non solo di apprendimento linguistico - ha rilevato - ma che favorisce l'inserimento sociale degli immigrati e svolge un ruolo non



secondario per la conoscenza dei processi di lavoro, delle misure di sicurezza e la consapevolezza dei propri doveri e diritti".

Per favorire la massima partecipazione, viene prestata particolare attenzione alle famiglie e alle lavoratrici, con la predisposizione anche quest'anno di servizi complementari quali babysitteraggio e rimborso dei costi di viaggio. Il bando e il modello della domanda di ammissione sono disponibili su www.immigrazione.regione.umbria.it e su www.montesca.it.

"Il percorso virtuoso che abbiamo messo in moto insieme - ha concluso la vicepresidente Casciari -, grazie alla sua ampia copertura territoriale, consentirà di sviluppare, nel quadro dell'accordo di collaborazione, una complessiva ulteriore qualificazione della rete istituzionale e scolastica territoriale, impegnata, a vario titolo, nell'offerta di opportunità di integrazione sociale ai cittadini stranieri, potenziando gli sforzi di promozione della cittadinanza attiva".

immigrazione: al via progetto "lingua italiana: mi fido di te" per integrazione linguistica donne immigrate

perugia, 31 gen. 012 - Ha come obiettivo la promozione della conoscenza della lingua italiana tra le donne immigrate il progetto "Lingua italiana: mi fido di te", di cui la Regione Umbria è capofila e che sarà realizzato insieme ai partner diretti di progetto, Cidis Onlus, Centro Studi e Formazione Villa Montesca e Confartigianato Umbria.

L'iniziativa, finanziata dal Ministero dell'Interno attraverso il Fondo europeo per l'integrazione, verrà presentata nel corso di una conferenza stampa in programma giovedì 2 febbraio, alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia.

Interverranno la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari e i rappresentanti dei partner del progetto.

lavori pubblici

venerdì 27 gennaio a villa umbra incontro tra regione e professionisti iscritti agli ordini e collegi professionali

Perugia, 25 gen. 012 - Venerdì 27 gennaio, alle ore 9,30, presso la Scuola di Amministrazione Pubblica di Villa Umbra, a Pila di Perugia, nel corso di un incontro con i professionisti iscritti agli Ordini e Collegi professionali saranno illustrate le modalità di iscrizione nell'Elenco regionale dei professionisti. La Legge Regionale 3 del 2010 prevede infatti l'istituzione di un elenco di professionisti ai quali affidare servizi regionali attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro; tale elenco è messo a disposizione oltre che degli uffici regionali, anche delle altre amministrazioni pubbliche del territorio. L'incontro sarà presieduto dall'Assessore regionale Stefano Vinti.

vinti: "elenco professionisti: strumento snello per semplificare e velocizzare i lavori pubblici"



Perugia, 27 gen. 012 - Le modalità di iscrizione nell'Elenco regionale dei professionisti sono state illustrate nel corso di un incontro con i professionisti iscritti agli Ordini e Collegi professionali che si è svolto questa mattina, venerdì 27 gennaio, nella Scuola di Amministrazione Pubblica di Villa Umbra, a Pila di Perugia, alla presenza dell'Assessore regionale alle opere pubbliche, Stefano Vinti. La Legge Regionale 3 del 2010 prevede infatti l'istituzione di un elenco di professionisti ai quali affidare servizi regionali attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro; tale elenco è messo a disposizione oltre che degli uffici regionali, anche delle altre amministrazioni pubbliche del territorio. "L'istituzione di questo nuovo elenco fa parte degli istituti previsti dalla legge regionale per semplificare l'attività di tutti i soggetti che intervengono nella realizzazione del lavoro o dell'opera pubblica, snellire le procedure e velocizzare gli investimenti, ha affermato l'Assessore Vinti. Con lo strumento dell'elenco viene posta in essere un'attività di semplificazione nell'individuazione dei soggetti da mettere in gara per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro. La qualificazione dei soggetti da mettere in gara in questo modo sarà fatta a monte, ha concluso Vinti, senza necessità di provvedervi di volta in volta in occasione dei singoli incarichi e quindi con un consistente accorciamento dei tempi. A garanzia della trasparenza degli affidamenti di incarichi, sottolinea Vinti, abbiamo anche inserito il criterio della rotazione dei professionisti che nell'arco di un semestre non potranno ricevere più di un affidamento pubblico. Questo aprirà dunque nuovi spazi anche per i giovani professionisti". L'avviso, contenente le modalità per la compilazione della domanda di iscrizione in Elenco, che dovrà avvenire utilizzando esclusivamente il servizio online "Elenco regionale dei professionisti art. 21 L.R. n. 3/2010" del sito web istituzionale della Regione Umbria, è stato pubblicato oggi, venerdì 27 gennaio, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V Serie Speciale contratti pubblici, n. 11.

politiche di genere

violenza sulle donne; presidente marini: "la regione impegnata anche in una sfida di cambiamento culturale"

Perugia, 18 gen. 012 - "Abbiamo deciso come Giunta regionale di cogliere una sfida complessa, abbiamo assunto un preciso impegno politico di cambiamento, vogliamo contribuire alla costruzione di una cultura che riduca i rischi di violenza sulle donne in questa regione": così la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, ha aperto stamani i lavori del seminario "Contro la violenza degli uomini sulle donne. Per una nuova civiltà di rapporti e di convivenza", cui hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni, della rete dei servizi e dell'associazionismo,



delle professioni, della scuola, dell'università, del mondo dell'informazione e delle forze dell'ordine.

"Abbiamo scelto un percorso particolare, un modello sperimentale, per costruire le misure ed i provvedimenti delle politiche di genere dell'Umbria. Non solo azioni di governo - ha sottolineato Marini - ma la volontà di realizzare una dimensione culturale che ci possa consentire di costruire un filo simbolico su cui ancorare le diverse politiche. Da qui - ha spiegato - il supporto del Comitato scientifico che abbiamo appositamente costituito per mettere in relazione i diversi soggetti istituzionali che possono aiutarci ad attuare concrete azioni sul territorio".

"Quello di oggi - ha aggiunto - è il terzo incontro tematico da noi promosso sulle politiche di genere. Oggi parliamo di violenza, volutamente delimitando il campo alla violenza maschile sulle donne, con l'obiettivo non solo di arrivare alla definizione di specifici provvedimenti di carattere normativo e legislativo, ma di creare i presupposti necessari ad una buona qualità della vita degli uomini e delle donne di questa regione".

"Sappiamo di avere, come Regione, responsabilità precise relativamente alle politiche di genere nell'ambito delle attività formative, della rete dei servizi, del welfare, delle politiche attive del lavoro e, come ci chiede l'Europa, nell'individuare interventi per combattere la discriminazione e realizzare un effettiva parità tra uomo e donna". La presidente Marini rivendica per la Regione "un ruolo da protagonista nell'attuazione delle politiche comunitarie sul territorio, anche sul fronte delle misure da realizzare per ridurre la violenza sulle donne, perché questo - ha detto - contribuisce alla crescita delle donne in campo economico e occupazionale".

"Intendiamo lavorare per rafforzare la capacità delle donne a non farsi maltrattare - ha proseguito Marini - Non è infatti sufficiente costruire servizi ed azioni preventive. Bisogna investire soprattutto nelle giovani generazioni, per rendere le donne più forti".

"Anche negli ultimi 15 giorni - ha poi ricordato la presidente - in Umbria si sono verificati atti di violenza inaudita sulle donne, alcuni dei quali particolarmente efferati. Ciò testimonia che non si tratta di eventi casuali e minoritari, ma di avvenimenti che rappresentano un dato costante, a testimonianza che anche qui la violenza sempre più accompagna le donne nella loro dimensione quotidiana di vita, con l'emergere prepotente di conflitti e di episodi di violenza fra i generi che coinvolgono in modo crescente le giovani generazioni. Da qui - per Marini - il ruolo importantissimo di educazione e contrasto che può essere svolto dalla scuola. La strada che abbiamo deciso di percorrere, come Giunta regionale, per combattere il fenomeno della violenza sulle donne è dunque quella di mettere insieme le dimensioni culturale e sociale del problema, avvalendoci dei contributi provenienti dai diversi soggetti coinvolti, a cui fanno capo diversi livelli di responsabilità. La meta - ha concluso la



presidente - è dotare l'Umbria di provvedimenti realmente efficaci per contrastare la violenza sulle donne e per migliorare la rete dei servizi, così da costruire una piena cittadinanza di genere".

violenza sulle donne: marini: "stiamo lavorando a legge su cittadinanza di genere e contro violenza"

Perugia, 18 gen. 012 - "Il confronto è ancora aperto, ma le norme contro la violenza sulle donne e per la rete dei servizi potrebbero trovare spazio all'interno del ddl sulla cittadinanza di genere a cui la Giunta regionale sta già lavorando". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, rispondendo, nel corso del seminario su "Contro la violenza degli uomini sulle donne", ad una domanda sull'iter della nuova legge contro la violenza sulle donne. "È molto probabile - ha aggiunto la presidente - che opteremo per un unico strumento legislativo, orizzontale, su cui far convergere le risorse finanziarie necessarie all'attuazione dei diversi interventi. Comunque - ha concluso Marini - la legge e le norme specifiche sulla violenza saranno oggetto di incontri partecipativi con tutti i soggetti interessati".

politiche sociali

servizio civile, vicepresidente casciari: preoccupa blocco avvisi in servizio giovani volontari dopo sentenza tribunale, si trovi al più presto soluzione

Perugia, 21 gen. 012 - "Il blocco dell'entrata in servizio dei volontari selezionati per partecipare ai progetti di servizio civile regionali e nazionali già approvati preoccupa e sconcerta. Auspichiamo, pertanto, che al più presto si possano trovare le soluzioni più idonee per scongiurare disagi per i giovani e per enti, associazioni, realtà cooperative che hanno richiesto di impiegarli". È quanto afferma la vicepresidente della Giunta regionale, con delega al Servizio civile, Carla Casciari, commentando le conseguenze della sentenza emessa il 9 gennaio scorso dal Tribunale di Milano (sezione Lavoro) e trasmessa dall'Ufficio nazionale servizio civile solo il 19 gennaio scorso che, accogliendo il ricorso di un giovane immigrato escluso, ha ritenuto discriminatoria la richiesta del possesso della cittadinanza italiana quale requisito di selezione dei volontari. "La sentenza - spiega la vicepresidente - ha di fatto sospeso la procedura di selezione dei volontari per i progetti del Servizio civile nazionale, e ha anche invitato l'Ufficio nazionale del servizio civile a modificare il bando, consentendo l'accesso agli stranieri soggiornanti regolarmente in Italia, e a fissare un nuovo termine per la presentazione delle domande. Pur condividendo il merito della sentenza che consente anche ai cittadini non italiani di poter effettuare il servizio civile, la sua applicazione a selezioni già avvenute, e non dal prossimo bando, crea serie difficoltà a tutti i soggetti coinvolti, i giovani, le loro famiglie e a chi ha chiesto di impiegarli".



"L'entrata in servizio dei volontari quest'anno era già cominciata in ritardo - prosegue - ed ha coinvolto circa 1900 giovani. Altri 18mila dovrebbero essere avviati al servizio civile entro ottobre 2012, e questo sarebbe impossibile se si desse corso alla sentenza. In Umbria è interessato un buon numero di giovani; a quelli che hanno fatto domanda per il bando nazionale si aggiunge, in base al bando dei progetti valutati e approvati dalla Regione, l'attivazione di 18 progetti regionali che potrebbero impiegare complessivamente 110 giovani fra i 18 e i 28 anni".

"Attendiamo con fiducia l'esito del ricorso che il ministro della Cooperazione internazionale Andrea Riccardi ha presentato contro la sentenza, al fine di evitare che sia annullata l'entrata in servizio dei giovani già selezionati per il 2012 - dice ancora la vicepresidente - e auspichiamo che, insieme all'Ufficio nazionale del servizio civile, si possa giungere in tempi brevi ad una positiva soluzione della situazione creatasi, adottando le misure più opportune al fine di limitare i disagi ai giovani volontari e tutti i soggetti interessati. Lunedì prossimo - ha concluso Casciari - si terrà a Roma l'incontro tra gli assessori regionali al servizio civile ed il ministro Riccardi. In quella sede sarà chiesto al Governo un impegno per riavviare il dialogo con gli enti locali sui temi del servizio civile, che sta affrontando una delicatissima fase di incertezze dovute alla esiguità delle risorse a disposizione e che rappresenta per tanti giovani un momento importante di contatto con il mondo del lavoro ed un impegno di valenza sociale particolarmente importante in un momento così difficile per il Paese".

servizio civile: cascari, "sentenza corte di appello sblocca selezione volontari per servizio civile"

perugia, 27 gen. 012 - "Una soluzione positiva che permetterà di evitare disagi ai giovani e a tutti i soggetti interessati e che, a partire da oggi, fa venir meno ogni impedimento per il regolare avvio delle attività dei volontari già selezionati nell'ambito del Bando per il Servizio civile 2012": commenta così la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Servizio civile, Carla Cascari, la decisione della Corte d'Appello di Milano che, con il consenso anche delle associazioni ricorrenti ASGI e Avvocati Per Niente ONLUS, ha sospeso gli effetti della sentenza pronunciata dal giudice del lavoro e depositata il 12 gennaio scorso, limitatamente alla parte riguardante il Bando in corso per la selezione dei volontari da impiegare in progetti di servizio civile in Italia e all'estero.

La vicepresidente, ricordando che con la precedente sentenza il Tribunale di Milano, accogliendo il ricorso di un giovane immigrato escluso, ha ritenuto discriminatoria la richiesta del possesso della cittadinanza italiana quale requisito di selezione dei volontari, ha precisato che, con il nuovo pronunciamento "restano fermi gli effetti della sentenza per quanto riguarda l'illegittimità dell'esclusione degli stranieri dal servizio



civile nei prossimi bandi. Le associazioni ricorrenti infatti, - ha aggiunto - hanno ribadito l'invito al Governo affinché - prendendo atto che secondo la decisione del Tribunale di Milano una lettura costituzionalmente corretta della norma consente già oggi l'accesso degli stranieri al servizio civile - introduca una modifica dell'art.3 del decreto legislativo '77/2002' che chiarisca definitivamente il diritto degli stranieri regolarmente soggiornanti a concorrere al servizio".

protezione civile

presidente marini: a "expo emergenze" regione umbria proporrà esperienze e competenze

Perugia, 16 gen. 012 - "La Regione Umbria porterà il suo contributo positivo, proponendo l'esperienza maturata soprattutto in occasione del sisma del 1997, in materia di gestione dell'emergenza in caso di grave calamità naturale, e che ha contribuito alla crescita, nella nostra regione, della cultura della protezione civile". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Palazzo Donini, a Perugia, alla presentazione di "Expo Emergenze", la prima edizione dell'esposizione nazionale che si svolgerà al centro fieristico di Bastia Umbra, dal 9 al 12 febbraio, su iniziativa di Epta-Confcommercio e Umbriafiere, con la collaborazione della Regione Umbria.

"Abbiamo sin da subito condiviso lo spirito di questa iniziativa - ha affermato la presidente Marini - perché convinti dell'importanza di un 'salone' che proponga prodotti, tecnologie e servizi legati alla protezione civile, ed alla sua funzione per ciò che riguarda la gestione delle emergenze per calamità naturali, primo soccorso sanitario e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, come Regione non abbiamo solo l'esperienza maturata in questi anni da proporre, ma anche precise competenze che ci obbligano ad un confronto costante per migliorare le normative e per aggiornare sempre le nostre strutture e capacità di intervento".

"Quello della protezione civile, infatti, è un settore in continua crescita ed evoluzione - ha aggiunto - che impone a chi ha competenze istituzionali, come nel nostro caso, di aggiornare sempre i propri modelli gestionali. L'Expo del prossimo febbraio, inoltre, rappresenterà una utile occasione per confrontare e mettere in relazione i soggetti pubblici e privati che operano nella protezione civile, con il ruolo ed il mondo del volontariato, elemento fondamentale di una moderna protezione civile, radicata e presente nel territorio".

Per la presidente Marini, due i principali motivi di interesse della Regione Umbria per l'evento: "Avere elementi di valutazione organica e non settoriale del ruolo della protezione civile in ambito regionale, ed il rapporto di interconnessione che deve necessariamente esserci tra l'azione dell'istituzione, quella del settore e degli operatori privati e quella del volontariato. Tanto



più sarà sinergica e coerente l'azione di questi diversi soggetti - ha concluso - tanto più sarà efficace la gestione di ogni sorta di emergenza".

pubblica amministrazione

tutte le novità del decreto "cresci italia" a villa umbra

Perugia, 28 gen. 012 - Il nuovo volto della Pubblica Amministrazione delineato dalla Legge "Salva Italia" di fine dicembre e dal Decreto "Cresci Italia" appena approvato sarà tracciato durante le prossime attività formative organizzate dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

"Le importanti giornate che la Scuola organizza si rendono necessarie in questo particolare momento di cambiamento che il nostro Paese sta affrontando, alla luce delle recenti riforme nazionali e regionali. Addetti ai lavori e cittadini si trovano di fronte una nuova realtà, norme ex novo da rispettare e sulle quali i prossimi incontri vogliono fare chiarezza e porre nuovi quesiti". È quanto afferma Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola, che inoltre sottolinea il "prezioso contributo apportato dagli interventi di relatori esperti che si alterneranno durante le attività avviando momenti di riflessione e confronto con i dirigenti e responsabili di settore degli Enti Locali".

I Corsi in programma per il mese di febbraio riguardano:

la de-certificazione e l'amministrazione digitale: verso sistemi amministrativi integrati. La direttiva n. 14 del 22 dicembre 2011 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione sulla de-certificazione. Docente: Donato A. Limone, ordinario di informatica giuridica e docente di scienza dell'amministrazione digitale. (2 febbraio);

le più recenti novità sulle assunzioni, la spesa per il personale ed il conferimento di incarichi. Docente: Arturo Bianco, Esperto in organizzazione e gestione del personale di Regione ed Enti locali (3 febbraio);

tutte le novità in materia di appalti pubblici introdotte dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011. Docenti: Lorenzo Anelli, Esperto in contrattualistica pubblica e Ilenia Filippetti, responsabile della Sezione Monitoraggio appalti di servizi e forniture della Regione Umbria. (6 febbraio);

l'Imposta Municipale Propria e le altre novità in materia di tributi locali. Docente: Stefano Baldoni, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e Tributi del Comune di Corciano. Attività formativa organizzata in collaborazione con A.N.U.T.E.L. (7 febbraio);

Ri-Umbria: corso avanzato di VBG. Docenti: Andrea Chiocci - Gruppo In.I.T. e Andrea Castellani - Consorzio S.I.R. Umbria. In collaborazione con il Consorzio SIR (8-13 febbraio, Perugia e Terni);

CUD 2012 e novità fiscali per il sostituto d'imposta. Docente: Cristian Rampado, Consulente fiscale e formatore. I trattamenti pensionistici dei pubblici dipendenti dopo l'entrata in vigore



della legge n. 214/11. Docente: Stefano Perini, Responsabile nazionale Area Pubblico Impiego INCA-Cgil (9 febbraio);
individuo e gruppo: il valore delle differenze nelle moderne organizzazioni pubbliche. Docente: Alessandra Pasqualini, esperta in sviluppo di competenze relazionali, comportamentali e dinamiche di gruppo (21 febbraio);
il sistema delle relazioni sindacali e la gestione del Fondo Risorse Decentrate nel sistema delle Autonomie Locali. Docente: Antonio Eccher, Consulente esperto in materia di organizzazione e gestione del Personale e trattative sindacali nella PA (28 febbraio).

sanità

nel "bur" pubblicato avviso per equipollenza titoli area sanitaria
Perugia, 17 gen. 012 - E' stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria di oggi 17 gennaio, n. 3 Parte Terza - Avvisi e Concorsi, l'avviso pubblico per il riconoscimento dell'equipollenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento per le figure professionali di tecnico audiometrista, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia medica, tecnico di neurofisiopatologia, tecnico ortopedico, tecnico audioprotesista, tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, igienista dentale e dietista.

L'equipollenza è condizionata al raggiungimento di un punteggio, che tiene conto della durata del corso di formazione e dell'esperienza lavorativa del richiedente. Il riconoscimento, abilitante ai soli fini professionali, riguarda esclusivamente i titoli conseguiti entro il 17 marzo 1999, mentre il relativo corso formativo deve essere iniziato entro il 31 dicembre 1995.

La Giunta regionale, con successivi atti, provvederà all'emanazione degli avvisi pubblici per le professioni sanitarie riabilitative, infermieristiche e ostetrica e per le professioni tecniche della prevenzione.

lavoratrici madri, g.r. umbria approva protocollo intesa per tutela sicurezza e salute

Perugia, 28 gen. 012 - La Direzione Salute e Coesione sociale della Regione Umbria e le Direzioni Territoriali del Lavoro di Perugia e Terni sigleranno un protocollo d'intesa per assicurare la costante e uniforme applicazione sul territorio regionale delle misure di tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici madri. L'atto, su proposta dell'assessore alla Salute Franco Tomassoni, è stato approvato dalla Giunta regionale.

"Con il protocollo d'intesa - ha spiegato - ci proponiamo di rendere omogeneo in tutta l'Umbria e più rapido il percorso di accertamento delle eventuali condizioni di rischio per le lavoratrici madri e dei provvedimenti di interdizione dal lavoro".

"Le articolate disposizioni normative a tutela e sostegno della maternità - ha ricordato - stabiliscono, infatti, che è vietato



adibire le lavoratrici madri al trasporto e al sollevamento di pesi, ai lavori pericolosi, faticosi e insalubri per tutto il periodo della gestazione, estendendo il divieto in alcuni casi fino a sette mesi dopo il parto".

Qualora non sia possibile assegnare la lavoratrice ad un'altra mansione adeguata, "la Direzione territoriale del Lavoro - ha precisato l'assessore - concede l'autorizzazione all'anticipo e al prolungamento del periodo di astensione obbligatoria. Il Servizio Ispezione del lavoro della Direzione provinciale del Lavoro competente, inoltre, può disporre l'interdizione anticipata dal lavoro, eventualmente avvalendosi degli accertamenti medici effettuati dalle Aziende sanitarie locali, nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di condizioni di lavoro o ambientali a rischio per la salute della donna e del figlio".

Con il protocollo d'intesa "vengono individuate procedure uniformi e semplificate per il godimento dei diritti previsti dalla normativa - ha sottolineato Tomassoni - e si fissano le indicazioni di massima condivise rispetto al comparto di lavoro, i fattori di rischio e il periodo di astensione".

In base all'accordo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali compete tra l'altro, attraverso le Direzioni territoriali del Lavoro, di vigilare sull'osservanza delle disposizioni in materia di tutela della maternità ed emanare i provvedimenti di interdizione dal lavoro. Alla Regione Umbria, attraverso le Aziende sanitarie locali, compete effettuare gli accertamenti medici a seguito della richiesta scritta della Direzione territoriale del lavoro o delle richieste presentate dalle lavoratrici per l'interdizione dal lavoro. Le Asl, inoltre, vigileranno sul rispetto della normativa effettuando sopralluoghi e verifiche ambientali per controllare le condizioni di rischio per le lavoratrici in gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto.

scuola

organizzazione rete scolastica e offerta formativa; g.r. umbria approva piano 2012-2013

Perugia, 16 gen. 012 - "Questo Piano rappresenta l'avvio di una prima fase di revisione delle istituzioni scolastiche dell'Umbria secondo i criteri dettati dal Governo nazionale con la Legge di stabilità 2012": così la vice presidente della Regione e assessore all'istruzione, Carla Casciari, commenta l'approvazione della Giunta regionale del "Piano dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria per l'anno scolastico 2012-2013" che inizierà così il suo iter per l'approvazione definitiva in Consiglio regionale.

"Anche se siamo in attesa di conoscere il pronunciamento della Corte Costituzionale sul ricorso da noi presentato contro un provvedimento che invade la sfera di competenza regionale in materia di programmazione della rete scolastica, come Regione - ha detto Casciari - abbiamo proceduto con tempestività alla



definizione del Piano per rispettare il termine imposto dal Ministero dell'Istruzione che indica il 31 gennaio 2012 come ultima data possibile per la sua approvazione".

La Legge di stabilità, infatti, prevede l'accorpamento delle scuole di infanzia, primaria e secondaria di primo grado in istituti comprensivi che devono essere costituiti da almeno mille alunni, ridotti a 500 per le istituzioni ubicate in piccole isole, comuni montani e aree caratterizzate da specificità linguistiche. Stabilisce inoltre che le singole istituzioni scolastiche (anche Istituti secondari di secondo grado) possano mantenere la propria identità solo se hanno un numero di alunni non inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche. Ciò significa che non saranno assegnati dirigenti scolastici e neanche personale amministrativo; tale ulteriore taglio di organico (meno 1300 dirigenze a livello nazionale) fa seguito ad un triennio di tagli al personale docente e "Ata" che ha già prodotto 8 miliardi di risparmio sul capitolo istruzione pubblica.

"Per la redazione del Piano, la Regione Umbria - sottolinea Casciari - anche nel rispetto della Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica approvate a dicembre scorso dal Consiglio regionale, ha avviato un percorso di programmazione che ha tenuto conto sia delle valutazioni effettuate sui territori dalle Conferenze provinciali, a cui hanno partecipato singole istituzioni scolastiche, le Amministrazioni locali, l'Ufficio scolastico regionale, le organizzazioni sindacali".

"Già nelle Linee Guida - prosegue Casciari - la Regione Umbria si era impegnata a raggiungere il numero di istituti comprensivi, così come richiesto dal Ministero, entro l'anno scolastico 2014-2015, e di raggiungere tale obiettivo utilizzando i parametri indicati come media regionale (ovvero come risultato ottenuto dal numero complessivo degli alunni diviso il numero delle dirigenze autorizzate), esercitando in questo modo la propria competenza a programmare le autonomie sul territorio. Interesse della Regione è stato quello di preservare, in accordo con le linee condivise sui tavoli nazionali, la qualità dell'offerta formativa su tutto il territorio regionale mantenendo quindi le specificità territoriali".

Entrando nel merito, il Piano regionale approvato dalla Giunta prevede in provincia di Perugia:

- Comune di Giano dell'Umbria: istituzione di Istituto Omnicomprensivo, composto dall'Istituto Comprensivo di Giano dell'Umbria e la sede distaccata di Bastardo dell'IIS di Spoleto;
- Comune di Spoleto: istituzione di Istituto Comprensivo, composto dal III Circolo "A. Delle Genga" di Spoleto e Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri" di Spoleto;
- Comune di Spoleto: accorpamento ITCG Spagna e IIS Spoleto, in un Polo Tecnico Professionale.



- Comune di Deruta: istituzione di Istituto Omnicomprensivo, per l'accorpamento dell'Istituto Comprensivo Mameli di Deruta e del Liceo Artistico "A Magnini" di Deruta;

- Comune di Assisi: creazione di un Istituto Istruzione Superiore per l'accorpamento dell'IIS "Marco Polo" e con ITGC "Bonghi" entrambi di Assisi.

Per la provincia di Terni:

- Comune di Attigliano: la creazione di un Istituto Comprensivo Attigliano - Guardea dell'Istituto Comprensivo di Attigliano con le Scuole infanzia, primaria e secondaria di I grado di Guardea;

- Comune di Baschi: creazione di un Istituto Comprensivo di Baschi e Montecchio e Ist.Comprensivo S. Venanzo " già in regime di reggenza;

- Comune di Narni: creazione di un Istituto Comprensivo per l'accorpamento della Direzione Didattica "G. Garibaldi" (meno le scuole infanzia Ponte S. Lorenzo, primaria Castelchiaro) più le scuole di Calvi e Otricoli;

- Comune di Narni; istituzione di un Istituto Comprensivo con la Scuola secondaria I grado "L. Valli" e le scuole infanzia e primaria Ponte S. Lorenzo e primaria Castelchiaro.

La Giunta regionale ha invece espresso parere non favorevole alla richiesta formulata dalla Conferenza Provinciale di Terni alla creazione nel Comune di Amelia di un Istituto Comprensivo composto dalla Direzione Didattica di Amelia e dalla Scuola secondaria di primo grado di Fornole, in quanto non rispondente a criteri di verticalizzazione che possono garantire qualità e continuità didattica. La stessa richiesta non ha trovato il parere favorevole dell'Ufficio Scolastico Regionale.

La Giunta regionale, inoltre, prende atto che la Conferenza provinciale di Terni ha elaborato comunque un piano triennale di riorganizzazione della rete scolastica come indicato nelle linee guida regionali.

Con riferimento alla programmazione territoriale dell'offerta d'istruzione secondaria di II grado per l'anno scolastico 2012-13, si confermano gli indirizzi già approvati dal Consiglio regionale nel 2010 che prevedevano per il nuovo anno scolastico solo l'istituzione di quegli indirizzi per i quali erano sospesi i pareri e/o le autorizzazioni, senza prevedere aggiunte prima della verifica biennale; pertanto la Giunta Regionale ha espresso parere favorevole all'attivazione dei seguenti nuovi indirizzi rispetto al 2011-2012:

- Indirizzo coreutico presso il Liceo Linguistico Musicale Scienze Umane "Angeloni" di Terni, essendo nel frattempo stata stipulata la Convenzione con Accademia nazionale di Danza di Roma;

- Indirizzo musicale presso il Liceo Classico "A. Mariotti" di Perugia a seguito della Convenzione stipulata fra il Liceo e il Conservatorio di Musica "Morlacchi" di Perugia il 14 dicembre 2011.

- Indirizzo Meccanica, mecatronica e energia, presso l'"Istituto Istruzione Superiore Salvatorelli" di Marsciano, già



approvato dal Consiglio regionale nel 2010, ma non ancora attivato presso l'istituto, prenderà il via per l'anno scolastico 2012-2013.

enel play energy 2011, premiate a palazzo donini scuole umbre vincitrici

Perugia, 20 gen. 2012 - È stata la vicepresidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore all'istruzione, Carla Casciari, a premiare stamani, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, le scuole umbre vincitrici del concorso "Enel Play Energy", la competizione che Enel promuove da otto anni per il mondo della scuola italiano e estero.

In Umbria hanno partecipato 160 istituti per un totale di oltre 10 mila studenti i cui progetti sono stati giudicati, nei mesi scorsi, da una giuria regionale composta da personalità del mondo delle istituzioni, della scuola e dell'informazione regionale.

I primi premi, ovvero stampanti a colori di alta qualità, per le categorie in gara (scuole primarie, secondarie di I e II grado) sono andati ai seguenti istituti scolastici: per la categoria "Fantastica" si è aggiudicato il primo posto la scuola primaria Villa Pitignano di Perugia con il progetto "Prendiamo esempio da Panta-Rei. l'Unione fa la forza"; per la categoria "Creativa" ha vinto la scuola secondaria di primo grado G.Marconi di Terni con il progetto "Mix si.. ma di rinnovabili"; per la categoria "Illuminata" ha trionfato l'Istituto I.I.S Leonardo da Vinci di Umbertide con il progetto "Il Telegiornale Energy News". La menzione speciale è stata assegnata al Liceo Scientifico Galileo Galilei di Perugia che ha realizzato il progetto "L'energia nelle nostre mani".

All'evento umbro erano presenti per Enel il responsabile delle Relazioni Esterne, Area Centro Nord, Luciano Martelli, la Responsabile Centro Italia Customer Service, Lucia Cortini, l'Ufficio scolastico regionale e la Provincia di Perugia rappresentati rispettivamente da Gabriele Alfano e Silvia Calabresi.

"Il concorso - ha detto la vice presidente Casciari - ha impegnato le classi nella ricerca di originali ed equilibrate soluzioni per produrre elettricità. Con una regola fondamentale: scegliere la giusta combinazione di fonti, ragionata sulla base delle caratteristiche del proprio territorio o del proprio Paese. La necessità di dover indagare sulle caratteristiche geografiche del posto in cui si vive è stata sicuramente l'occasione per apprendere sul campo, un arricchimento scolastico e personale di grande impatto per la maturazione di una coscienza scientifica ed ecologista nei ragazzi. Il rispetto per l'ambiente - ha concluso Casciari - nasce prima di tutto dalla conoscenza del proprio territorio e dalla comprensione di come si mantiene un ecosistema, che racconta la nostra storia e rappresenta una risorsa per i nostri figli".



sicurezza stradale

bando sulla sicurezza stradale. l'assessore vinti incontra province e comuni

Perugia, 31 gen. 012 - Giovedì prossimo, 2 febbraio, nella sede regionale del "Broletto", in Via Mario Angeloni, a Perugia, si terrà un incontro promosso dall'Assessorato alla Sicurezza Stradale della Regione dell'Umbria, al quale sono stati invitati gli Assessori delle Province di Perugia e Terni e dei Comuni della regione.

All'ordine del giorno dell'incontro, che è stato promosso dall'Assessore regionale Stefano Vinti, ci sarà il Bando regionale per la Sicurezza Stradale. Il 28 dicembre scorso, nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria, è stato pubblicato il Bando regionale per l'assegnazione a Province e Comuni delle risorse previste nel 3°, 4° e 5° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, la cui somma ammonta complessivamente a 3.451.713 euro.

Lo stesso Bando, prevede la disponibilità della Regione ad assicurare, attraverso l'organizzazione di seminari, un'adeguata informazione sulle finalità e sui contenuti anche in relazione agli strumenti di pianificazione e programmazione.

Durante l'incontro, verranno presentati i campi di intervento ammessi a finanziamento, che prevedono il rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale; la formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale ed interventi su componenti di incidentalità prioritarie.

trasporti

carta "tuttotreno" 2012. rometti, "servizio rinnovato per tutto anno in corso"

Perugia, 30 gen. 012 - Anche per il 2012 i pendolari umbri potranno contare sul servizio 'Carta Tutto Treno Umbria': ad annunciarlo è l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, comunicando che il servizio in scadenza da domani 31 gennaio, sarà garantito anche per l'anno 2012 con validità dall'1 febbraio 2012 al 31 gennaio 2013.

"Come negli anni passati - ha sottolineato Rometti - nel 2011 la 'Carta Tutto Treno Umbria' è stata particolarmente gradita dagli utenti umbri che devono spostarsi quotidianamente nelle regioni limitrofe per motivi di lavoro o studio. Per tale ragione, malgrado le difficoltà riscontrate nel reperire le necessarie risorse finanziarie, l'Amministrazione Regionale si è impegnata per il suo mantenimento anche per l'anno in corso con un aumento di budget e che prevede alcune novità in relazione all'estensione della sua validità anche per i collegamenti da Chiusi verso Firenze o Roma per i soli cittadini umbri residenti nel territorio comunale di Città della Pieve e dei comuni limitrofi. Tutto ciò - ha aggiunto l'assessore - ha necessariamente comportato la rimodulazione dell'offerta della Carta non più utilizzabile per i treni AV/AC".



L'assessore Rometti ha reso anche noto che "il nuovo Accordo prevede anche l'impegno delle parti ad attivare, congiuntamente e sinergicamente, tutte le iniziative necessarie al contenimento di eventuali disagi arrecati ai titolari della Carta qualora, per motivi eccezionali, nel periodo di validità dell'Accordo, dovessero verificarsi difficoltà nella fruibilità dei servizi ferroviari offerti. In questo contesto, su richiesta della Regione a Trenitalia, è stata ottenuta la proroga fino al 29 febbraio 2012 del termine utile per richiedere il rimborso della Carta Tutto Treno Umbria 2011 per il periodo non utilizzato a causa delle modifiche introdotte dal nuovo orario invernale dell'11 dicembre scorso".

Relativamente alla sospensione dei servizi in seguito all'incendio alla Stazione Tiburtina la presidente Marini e l'assessore Rometti, in relazione al fatto che la Regione ha già da tempo provveduto a richiedere a Trenitalia gli importi derivanti dal non utilizzo della Carta durante il lasso di tempo interessato dalle riparazioni, si sono impegnati a valutare anche un eventuale rimborso economico ai pendolari per i disagi avuti in quel periodo.

turismo

seminario a villa umbra (perugia) per comunicazione integrata ed unitaria

Perugia, 20 gen. 012 - Dai cammini di fede della "Via di San Francesco" al "turismo attivo" dell'Umbria vista in bicicletta, a cavallo e in deltaplano, dal turismo dello sport a quello che si nutre di cultura, dalle "emozioni d'Umbria" al benessere, dal turismo congressuale a quello enogastronomico: l'Umbria, declinata dai prodotti tematici e d'area previsti dai progetti integrati del "Bando Tac 2" (Turismo-Ambiente-Cultura), si offre al turista in una grande varietà di aspetti ed opportunità, che compongono una immagine unitaria ed unica, capace di trasformare soggiorni e vacanze in emozioni irripetibili. Di qui la necessità di una promozione e di una commercializzazione integrata, fondata su condivisioni e sinergie, che possa diffondere e sfruttare al meglio il "brand" turistico Umbria.

Il messaggio è emerso con forza a Villa Umbra (Perugia) da un seminario, promosso dalla Regione Umbria in collaborazione con i responsabili del Bando "Tac2" di Sviluppo Umbria e con l'Agenzia di Promozione Turistica, che si è occupato di "turismo territoriale e turismo tematico", con la partecipazione dei rappresentanti dei Progetti Integrati Territoriali, dei presidenti dei Consorzi tematici del bando e di numerosi esperti di comunicazione turistica. Coordinato dal professor Sandro Formica, docente di strategia aziendale della Florida International University di Miami (Usa), il seminario si è svolto all'insegna del metodo del "think tank", articolato cioè in gruppi in cui i partecipanti, lavorando in stretto contatto fra loro, sono stati chiamati ad "incrociare" competenze ed esperienze, per far emergere gli



scenari più probabili e le linee di tendenza del comparto (il metodo del "think tank" è stato già sperimentato con successo in Umbria, con la partecipazione dello stesso professor Formica, in due seminari sul turismo a Todi, e in un recente seminario a Foligno sul comparto commerciale).

"Si tratta di un metodo assai utile - ha dichiarato, nel suo intervento al seminario di Villa Umbra, l'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco -, da cui ricavare elementi utili sia alla programmazione politica che alle strategie aziendali. Il seminario - ha sottolineato - è servito a definire una strategia di comunicazione unitaria fra i Progetti Integrati Territoriali, capace di valorizzarli al meglio e di contribuire al generale avanzamento del comparto, che nel 2011 ha fatto registrare, nonostante la crisi, incrementi significativi".

"Al bando per il finanziamento d'interventi volti alla promocommercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area - ha ricordato Bracco - hanno aderito con progetti integrati collettivi soggetti pubblici e privati: si tratta di progetti coerenti, in linea con lo spirito del bando, che sono pervenuti su tutti i prodotti tematici proposti, a testimonianza della validità di una impostazione, che declina gli specifici settori all'interno di una visione unitaria della promozione turistica: quella promozione turistica integrata - ha ricordato Bracco - che attraverso l'ambiente, il paesaggio, la cultura, lo sport, il benessere e l'enogastronomia offre una immagine unitaria dell'Umbria, all'insegna del 'claim' 'Scopri l'arte di vivere'. Il successo del bando - ha sottolineato Bracco - è anche la prova della validità di un metodo, che mira a produrre sinergie fra pubblico e privato su progetti specifici. È questa la strada giusta su cui si costruiscono le eccellenze del territorio, con un'offerta turistica variegata e 'tagliata' sulle esigenze individuali di chi viene a visitare l'Umbria".

Il "Bando Tac 2" (Cultura, Ambiente, Turismo), al quale hanno lavorato congiuntamente tre direzioni regionali, è finalizzato all'incremento ed alla "destagionalizzazione" dei flussi turistici, attraverso la valorizzazione integrata delle risorse ambientali, culturali e delle produzioni tipiche dell'Umbria, "in funzione di uno sviluppo economico sostenibile, a basso impatto ambientale ed orientato alla qualità". All'Assessorato al Turismo della Regione si sottolinea altresì come si tratti, a livello europeo, della "prima esperienza di sostegno alla realizzazione di aggregazioni di privati incaricati della gestione di pacchetti turistici su scala regionale".

enoturismo in umbria, sabato 28 gennaio presentazione guida "olivino"

Perugia, 26 gen. 012 - Una pubblicazione sui percorsi enoturistici in Umbria per la promozione del turismo del vino e dell'olio, che pone in evidenza le cantine, i frantoi, i prodotti tipici, i borghi, l'artigianato del gusto. È la guida "Olivino/ Cultura del



vino, della vite, dell'olio e dell'oliva", che verrà presentata sabato 28 gennaio a Perugia, nella Sala Fiume di Palazzo Donini (ore 10). Alla presentazione prenderanno parte l'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, Fernanda Cecchini; il presidente del Coordinamento delle "Strade del Vino e dell'Olio" dell'Umbria Avelio Burini; il presidente della Camera di Commercio di Perugia, Giorgio Mencaroni; il presidente della Confagricoltura provinciale di Perugia, Marco Caprai; il presidente del Movimento del Turismo del Vino Umbria, Ernesto Sportoletti e, per "Piacere Magazine" che ha curato i testi e il profilo editoriale, Matteo Grandi.

conferenza internazionale turismo del vino: assessori bracco e cecchini: dall'umbria "proposta turistica integrata"

Perugia, 30 gen. 012 - "L'Umbria del vino che, come produzione di eccellenza ed 'anima' dei territori, così grande importanza riveste nell'agricoltura e nell'economia umbra, rappresenta per noi un forte elemento di attrazione turistica, nella sua unità inscindibile con il paesaggio, la storia, le tradizioni, le arti e gli eventi di questa regione". Lo hanno detto gli assessori Fernanda Cecchini (Agricoltura) e Fabrizio Bracco (Turismo e Cultura), portando il saluto della Regione Umbria ai partecipanti alla Conferenza Internazionale del Turismo del Vino, che si è aperta stamani a Perugia nelle sale dell'Hotel Giò. "I nostri prodotti agroalimentari di eccellenza - ha sottolineato Fernanda Cecchini -, di cui il vino e l'olio sono un simbolo e un 'fiore all'occhiello', rappresentano elementi fondamentali anche per la politica turistica, al pari dei beni ambientali, paesaggistici e culturali. Tutti insieme - ha aggiunto -, in una strategia integrata, contribuiscono allo sviluppo economico e turistico dell'Umbria". 12 mila ettari di vigneti, una produzione di 850 mila ettolitri (di cui 50 mila interessati dall'export), il vino umbro (per il quale la Regione sta approntando un progetto speciale rivolto al miglioramento della promocommercializzazione), può costituire - ha affermato l'assessore Cecchini - un "biglietto da visita" dell'Umbria in tutto il mondo".

"Siamo entrati nel mondo dell'eccellenza del vino in modo originale - ha detto l'assessore al Turismo Fabrizio Bracco -, con la modernità dei saperi e delle tecniche, ma con un occhio attento al recupero delle nostre antichissime tradizioni, che parlano di una Umbria come un millenario incrocio di genti e di civiltà, che nei secoli hanno plasmato paesaggi, borghi e città inimitabili. È qui il punto di forza dello sviluppo dell'Umbria contemporanea, che vede il turismo come un'offerta di emozioni e di esperienze, capace di collegare agricoltura, cultura, prodotti, tradizioni ed eventi in un modo unico, che è poi un modo di 'vivere slow'. L'Umbria - ha sottolineato Bracco - è la vera terra del 'turismo lento', di un 'turismo slow'".

A margine della conferenza, Bracco ha commentato con i giornalisti l'intervento di Michael Wangbickler, professionista di marketing e



"wine educator", sull'esperienza della Napa Valley, secondo il quale "non esiste un turismo del vino", nel senso che il vino non potrebbe rappresentare da solo un fattore trainante. "Wangbickler ha sottolineato l'esigenza di un'offerta integrata basata sull'emozione, in cui il vino è uno degli elementi, la necessità di preservare l'unicità dei luoghi e del paesaggio, alternando nella sua esposizione immagini della Napa Valley e dell'Umbria. L'Umbria come la Napa Valley? Beh, anche loro - ha scherzato - hanno 'The art of living' come 'claim' turistico".

università

presidente marini a inaugurazione biblioteca medicina: si accresce qualità ricerca e formazione, benefici per sistema sanitario umbro

Perugia, 23 gen. 012 - "La biblioteca medica che inauguriamo oggi aggiunge ulteriore qualità all'attività di ricerca e didattica della Facoltà di Medicina dell'Università di Perugia, ma anche del sistema sanitario regionale perché essa sarà fruibile a tutti i medici umbri per le loro necessità di ricerca, aggiornamento e studio". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina alla cerimonia di inaugurazione della nuova biblioteca e della mensa per studenti della Facoltà di Medicina.

Ricordando che è in atto un confronto tra Regioni e Ministero della sanità per la definizione del nuovo Patto per la salute, la presidente ha ricordato come proprio le questioni riguardanti ricerca e formazione del personale medico troveranno adeguato spazio nel Patto: "Come Regione Umbria - ha detto - abbiamo in un certo qual modo anticipato ciò che il Patto per la salute conterrà come linee strategiche per tutte le Regioni per quanto riguarda i percorsi di formazione dei medici, con particolare riferimento agli specializzandi. Nella convenzione Regione-Università per la sanità, che andremo a definire nelle prossime settimane (la presidente ha auspicato che la formalizzazione dell'intesa possa avvenire entro la fine del mese di gennaio, n.d.r), abbiamo infatti assunto precisi impegni in questa direzione. E proprio nei prossimi giorni sarà pubblicato il bando europeo per la ricerca su scala internazionale di professionalità scientifiche disponibili a lavorare nella nostra regione. È questo il primo esempio di un bando regionale per l'attrazione 'cervelli', in un quadro nazionale che vede purtroppo moltissimi talenti italiani costretti a lavorare all'estero".

Sarà, invece, la definitiva partenza del centro di ricerca per la "genomica" a rafforzare il ruolo dell'Umbria e della sua Università quale centro di altissima ricerca: "È questa la 'sfida alta' che intendiamo accogliere, lavorando positivamente e costruttivamente affinché la vocazione di 'research university' del nostro ateneo divenga realtà, consapevoli che ciò si traduce in una crescita del livello qualitativo dell'intero sistema sanitario regionale. Queste realizzazioni - ha concluso la presidente Marini - oggi si rendono possibili perché sono figlie



della programmazione realizzata in passato e frutto dei positivi rapporti avuti negli anni dall'Università con la Regione e con il sistema delle autonomie locali".

presidente marini riceve a palazzo donini rettore bistoni e senato accademico: "integrare interessi convergenti"

Perugia, 27 gen. 012 - In un momento caratterizzato da difficoltà economiche e riduzione di risorse, Regione e Università devono proseguire sulla strada della collaborazione reciproca, "integrando interessi convergenti", scommettendo sulle possibilità e potenzialità aperte, e tenendo vivo quel "clima di fattiva collaborazione", che fino ad oggi ha prodotto tanti risultati concreti. È quanto è emerso dall'incontro fra la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e il rettore dell'Università di Perugia Francesco Bistoni, che, in occasione dell'Inaugurazione dell'Anno Accademico, è stato ricevuto dalla presidente a Palazzo Donini con i membri del Senato Accademico dell'Ateneo. All'incontro hanno partecipato la vicepresidente della giunta regionale Carla Casciari e l'assessore alla Sanità Franco Tomassoni. La ricerca scientifica (soprattutto finalizzata al sostegno ed alla competitività delle imprese), il diritto allo studio (con uno specifico riferimento alle potenzialità di Terni), la sanità (in cui si apre una fase nuova, alla luce del nuovo "patto per la salute" fra Regioni e Governo centrale): questi i temi toccati da Catuscia Marini nel suo indirizzo di salute. "L'Università - ha detto - può giocare un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico delle imprese, che richiedono questo modo di lavorare per portare avanti ricerca e innovazione".

Il Rettore Bistoni ha ringraziato la presidente, esprimendo apprezzamento per "il clima di profonda comprensione stabilitosi fra Regione e Università, un clima - ha aggiunto - che ha sempre dato fattivi e concreti risultati".

urbanistica

vinti all'inaugurazione chiesa monte castello di vibio

Perugia, 26 gen. 012 - L'assessore regionale alle Opere Pubbliche, Stefano Vinti, parteciperà all'inaugurazione dei lavori di restauro della Chiesa di S. Maria delle Grazie a Monte Castello di Vibio, in programma per domenica prossima, 29 gennaio, alle ore 16.

I lavori di restauro e risanamento conservativo, iniziati nel maggio dello scorso anno, sono stati possibili grazie ad un contributo della Regione Umbria, attraverso la L.R. 19/86, pari a 79.500,00 euro.

viabilità

manutenzione strade; rometti replica a caprini: "condivido problema, ma competenza non della regione"

Perugia, 20 gen. 012 - "Condivido con l'assessore Caprini che esiste un problema serio e reale in Umbria su una adeguata



manutenzione delle strade, ma non concordo con lui quando chiama in causa la Giunta regionale, perché sa che su questa materia la Regione Umbria non è competente. Spetta alle Province trovare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi nell'ambito delle proprie politiche di bilancio, tenendo conto dei trasferimenti diretti che a tal fine ricevono dallo Stato": risponde così l'assessore regionale alla viabilità Silvano Rometti alle affermazioni dell'assessore della Provincia di Perugia, Domenico Caprini, che aveva chiesto alla Regione maggiori finanziamenti per la manutenzione delle strade.

"La dizione di strada regionale - prosegue Rometti - non deve infatti trarre in inganno, perché non significa che la manutenzione di queste infrastrutture spetti alla Regione il cui compito è, invece, di programmare e finanziare nuovi investimenti, come recentemente dimostrano la realizzazione, ad esempio, degli interventi per il nuovo accesso al Polo ospedaliero di Santa Maria della Misericordia, sulla Pievaiola, per il sottopasso di San Sisto e lo svincolo di Ponte della Pietra".

In Umbria - ricorda l'assessore - ci sono 970 chilometri di strade statali trasferiti alla Regione, mentre lo Stato ha riconosciuto il mantenimento dell'interesse statale su circa 580 km di strade, ancora oggi gestite da ANAS". Con il Decreto Bassanini, che ha decentrato molti compiti e funzioni dallo Stato a Regioni e Enti locali, anche una parte della rete stradale, prima di competenza statale e affidata all'ANAS, è stata trasferita alle Regioni, cui il Decreto legislativo 112/98 affida peraltro le specifiche funzioni di programmazione e finanziamento degli investimenti. La gestione delle strade ex statali divenute regionali, compresa quindi l'attività di manutenzione ordinaria, è stata invece trasferita, e non semplicemente delegata, direttamente alle Province, in quanto enti che già disponevano di strutture operative per la gestione delle strade provinciali.

"Anche il trasferimento di risorse ha seguito lo stesso criterio - ha sottolineato Rometti. Alle Regioni sono state trasferite risorse per programmazione e nuovi investimenti, mentre direttamente alle Province, senza alcun passaggio quindi nei bilanci regionali, sono state assegnate le risorse per la manutenzione ordinaria che nel 2001, per le Province di Perugia e Terni, ammontava a circa 9 milioni di euro".

"La pesante manovra finanziaria del Governo Berlusconi nel 2010 (DL 78/2010 ndr) dovrebbe aver ridotto, ma non azzerato, questo importo direttamente erogato alle Province per la gestione e manutenzione ordinaria delle rete viaria. Al contrario ha invece lasciato alle Regioni la proprietà delle strade, ma ha completamente cancellato i trasferimenti per nuovi investimenti. A maggior ragione - aggiunge Rometti - non è materia di competenza regionale la manutenzione delle strade di proprietà provinciale o comunale".

"La Giunta regionale ha piena consapevolezza che la manutenzione delle strade è un problema di primaria importanza, anche per



garantire il diritto ad una mobilità sicura dei cittadini ed alla libera circolazione. Per questo, con una azione che va oltre le nostre competenze, siamo impegnati ad orientare le risorse disponibili verso investimenti che sostengono l'efficienza della rete esistente. Nel 2011 - ha proseguito l'assessore - la Giunta regionale ha messo a disposizione delle Province finanziamenti per interventi di manutenzione straordinaria per quasi 1 milione e mezzo di euro. Anche il nuovo Piano della LR 46/97, approvato a dicembre 2011, prevede il finanziamento di interventi per oltre 5,4 milioni di euro, di cui una parte per opere di manutenzione straordinaria sulla rete viaria comunale. Inoltre si è lavorato ad un ddl per il trasferimento alle Province delle risorse derivanti dall'applicazione di canoni sulle strade regionali da destinare al mantenimento in efficienza e alla sicurezza, ma il Consiglio regionale ha ritenuto di non affidare nuove attribuzioni di funzioni alle Province dopo l'approvazione della manovra Monti che prevede la soppressione degli enti. L'attenzione al problema - conclude Rometti - rimane alta. E' comunque ineludibile una assunzione di responsabilità da parte di tutti gli enti proprietari e di tutti gli enti gestori, preceduta da una sempre maggior cura nella programmazione e selezione delle priorità. In una fase così difficile per la finanza locale è infatti impensabile cercare di risolvere i problemi cercando capri espiatori su cui scaricare responsabilità proprie".

